

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2010-454	del 30/06/2010
Oggetto	Direzione Tecnica. Modifica dell'assetto micro-organizzativo di Nodo ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento Generale di Arpa Emilia-Romagna. Istituzione di posizione dirigenziale su progetti/funzioni/attività. Conferimento di incarico dirigenziale al Dott. Ermanno Errani nell'ambito del CTR Impianti a Rischio di Incidente Rilevante.	
Proposta	n. PDTD-2010-486 del 30/06/2010	
Struttura adottante	Direzione Tecnica	
Dirigente adottante	Belladonna Vito	
Struttura proponente	Direzione Tecnica	
Dirigente proponente	Belladonna Vito	
Responsabile del procedimento	_____	

Questo giorno 30 (trenta) giugno 2010 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6, in Bologna, il Direttore della Direzione Tecnica, Ing. Vito Belladonna, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Direzione Tecnica. Modifica dell'assetto micro-organizzativo di Nodo ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento Generale di Arpa Emilia-Romagna. Istituzione di posizione dirigenziale su progetti/funzioni/attività. Conferimento di incarico dirigenziale al dott. Ermanno Errani nell'ambito del CTR Impianti a Rischio di Incidente Rilevante.

RICHIAMATE:

- la Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 73/2007 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- le Delibere del Direttore Generale di Arpa n. 49/2008 e n. 66/2008, con le quali è stato approvato il nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa ai sensi dell'art. 11, comma 2 del Regolamento Generale dell'Agenzia nonché il *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna*;
- la Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 80/2008 avente ad oggetto: “Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali di Arpa”;
- la Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 47/2010 avente ad oggetto “Servizio Sviluppo Organizzativo, Formazione Educazione ambientale. Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Modifica nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa approvato con DDG n. 49/2008 e con DDG 66/2008. Modifica graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali di ARPA approvate con DDG n. 80/2008”;
- la Determina n. 13/2008 del Direttore Tecnico con la quale si è provveduto alla definizione delle posizioni dirigenziali di struttura e di nodo;
- le Determine n. 14/2008, 16/2008 e n. 21/2008 del Direttore Tecnico con le quali si è provveduto al conferimento, rispettivamente, degli incarichi dirigenziali di struttura e di nodo;
- la Determina n. 90/2009 del Direttore Tecnico avente ad oggetto “Direzione Tecnica. Modifica dell'assetto micro-organizzativo e istituzione delle Posizioni Organizzative di nodo (biennio 2010-2011)”;

DATO ATTO:

- che, in attuazione del D.M. 27/02/2008, il Protocollo di intesa tra ARPA Emilia-Romagna e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna – approvato dalla Regione Emilia-Romagna con DGR 1995/2009 e da ARPA con Delibera del Direttore Generale n. 88/2009 - prevede il trasferimento all'Istituto Zooprofilattico di tutte le competenze in tema di attività analitica su matrici alimentari;

- che, come risulta dalla sopra citata Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 88/2009, l'effettivo trasferimento operativo dell'attività analitica sugli alimenti all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna ha avuto decorrenza dal 01/01/2010;
- che, conseguentemente, con Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 47/2010 si è provveduto, tra le altre, alla cancellazione della posizione dirigenziale di struttura, denominata Responsabile Area Analitica Alimenti presso la Sezione Provinciale di Bologna;

RICHIAMATA:

- la determinazione n. 447 del 28/6/2010, con cui il Direttore della Sezione Provinciale di Bologna ha disposto la revoca dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Analitica Alimenti nei confronti del dott. Ermanno Errani;

DATO ATTO ALTRESI':

- che con la citata Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 47/2010 si precisava che la definizione della nuova organizzazione di Nodo, nonché degli ambiti di responsabilità e di attività delle posizioni dirigenziali sostitutive degli incarichi soppressi sarebbe stata oggetto di specifica determinazione del Direttore del Nodo medesimo;

VISTO:

- il Verbale di consultazione in materia di: revisione assetto organizzativo analitico di Arpa a seguito del trasferimento delle attività analitiche sugli alimenti sottoscritto da Arpa e dalle OO.SS. e RSU Aziendali il 24/05/2010, Rep. n. 178;

VISTO ALTRESI':

- l'art. 40, comma 8 del CCNL Area Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica ed Amministrativa sottoscritto il 08/06/2000 – come integrato dall'art. 24, comma 12, CCNL 03/11/2005 – il quale prevede che nel caso di attribuzione di un incarico diverso da quello precedentemente svolto, a seguito di ristrutturazione aziendale, in presenza di valutazioni positive riportate dal dirigente, allo stesso sarà conferito un altro incarico di pari valore economico;

RILEVATO:

- che per un ottimale sviluppo del CTR Impianti a Rischio di Incidente Rilevante, in particolare per gli aspetti relativi ad un maggior presidio centralizzato regionale delle attività relative a istruttorie tecniche dei rapporti di sicurezza e delle schede tecniche, verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza, rapporti con enti ed istituzioni (Regione, Province, Comuni, Ministero Ambiente, Vigili del fuoco, ecc.), si rende necessario operare una variazione alla micro-organizzazione della Direzione Tecnica consistente nell'assegnazione di un incarico dirigenziale volto a presidiare, a seguito di adeguata formazione, le attività sopra indicate;

RITENUTO:

- per le considerazioni espresse in premessa, di dover operare, ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento Generale di Arpa e del Regolamento per il Decentramento Amministrativo, una variazione alla micro-organizzazione della Direzione Tecnica, consistente nell'istituzione di una posizione dirigenziale su progetti/funzioni/attività volta a presidiare a livello centralizzato regionale, con maggiori risorse dedicate, istruttorie tecniche dei rapporti di sicurezza e delle schede tecniche, verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza, rapporti con enti ed istituzioni (Regione, Province, Comuni, Ministero Ambiente, Vigili del fuoco, ecc.) per un ottimale sviluppo del CTR Impianti a Rischio di Incidente Rilevante;
- di dover, pertanto, modificare il documento "Direzione Tecnica. Assetto organizzativo di dettaglio" specificando gli ambiti di responsabilità e di attività della posizione denominata "Supporto al Dirigente Responsabile nella esecuzione e direzione di attività proprie del CTR RIR";
- di approvare il documento "Direzione Tecnica. Assetto organizzativo di dettaglio" nonché lo schema "Direzione Tecnica. Micro-organizzazione", allegati rispettivamente sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire con il presente provvedimento che la nuova micro-organizzazione avrà decorrenza dal 01/07/2010;
- di procedere nei confronti del dott. Ermanno Errani, dirigente titolare di posizione dirigenziale soppressa - in coerenza con quanto previsto nell'art. 40, comma 8, CCNL 08/06/2000 - al conferimento dell'incarico dirigenziale di nuova istituzione denominato "Supporto al Dirigente Responsabile nella esecuzione e direzione di attività proprie del CTR RIR", i cui ambiti di responsabilità e di attività sono definiti nei suddetti documenti "Direzione Tecnica. Assetto organizzativo di dettaglio" e "Direzione Tecnica. Micro-organizzazione", allegati rispettivamente sub A) e sub B) al presente provvedimento;

PRESO ATTO:

- delle valutazioni positive conseguite dal dirigente medesimo nell'espletamento delle funzioni dirigenziali precedentemente ricoperte, così come si desume dalla documentazione conservata agli atti;

RITENUTO quindi:

- di confermare al dirigente medesimo sia il mantenimento dell'attuale tipologia di incarico, sia il mantenimento della retribuzione di posizione attualmente in godimento;
- di stabilire che, in via transitoria, il nuovo incarico dirigenziale è conferito dal 01/07/2010 e sino al 31/12/2011, nelle more della conclusione del processo di revisione organizzativa dell'Agenzia;

- di approvare lo schema di contratto individuale di conferimento di incarico dirigenziale allegato sub C) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- l'articolo 5, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - il quale prevede tra l'altro che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunti dagli organi preposti alla gestione con le capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
- il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo, approvato mediante la D.D.G. n. 95/2009 il quale prevede, tra l'altro, che ai Dirigenti Responsabili dei Nodi competano la definizione dell'articolazione organizzativa delle strutture da loro dirette nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale nonché l'adozione degli atti conseguenti;

DATO ATTO:

- che il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è il Responsabile Staff Amministrazione, dott.ssa Olivia Casanova;

DETERMINA

1. per le considerazioni espone in premessa, di dover operare, ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento Generale di Arpa e del Regolamento per il Decentramento Amministrativo, una variazione alla micro-organizzazione della Direzione Tecnica, consistente nell'istituzione di una posizione dirigenziale su progetti/funzioni/attività volta a presidiare a livello centralizzato regionale, con maggiori risorse dedicate, istruttorie tecniche dei rapporti di sicurezza e delle schede tecniche, verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza, rapporti con enti ed istituzioni (Regione, Province, Comuni, Ministero Ambiente, Vigili del fuoco, ecc.) per un ottimale sviluppo del CTR Impianti a Rischio di Incidente Rilevante;
2. di dover, pertanto, modificare il documento "Direzione Tecnica. Assetto organizzativo di dettaglio" specificando gli ambiti di responsabilità e di attività della posizione denominata "Supporto al Dirigente Responsabile nella esecuzione e direzione di attività proprie del CTR RIR";
3. di approvare il documento "Direzione Tecnica. Assetto organizzativo di dettaglio" nonché lo schema "Direzione Tecnica. Micro-organizzazione" allegati rispettivamente sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire con il presente provvedimento che la nuova micro-organizzazione avrà decorrenza dal 01/07/2010;

5. di procedere nei confronti del dott. Ermanno Errani, dirigente titolare di posizione dirigenziale soppressa - in coerenza con quanto previsto nell'art. 40, comma 8, CCNL 08/06/2000 - al conferimento dell'incarico dirigenziale di nuova istituzione denominato "Supporto al Dirigente Responsabile nella esecuzione e direzione di attività proprie del CTR RIR", i cui ambiti di responsabilità e di attività sono definiti nei suddetti documenti "Direzione Tecnica. Assetto organizzativo di dettaglio" e "Direzione Tecnica. Micro-organizzazione", allegati rispettivamente sub A) e sub B) al presente provvedimento;
6. di confermare al dirigente medesimo sia il mantenimento dell'attuale tipologia di incarico, sia il mantenimento della retribuzione di posizione attualmente in godimento;
7. di stabilire che, in via transitoria, il nuovo incarico dirigenziale è conferito dal 01/07/2010 e sino al 31/12/2011, nelle more della conclusione del processo di revisione organizzativa dell'Agenzia;
8. di approvare lo schema di contratto individuale di conferimento di incarico dirigenziale allegato sub C) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
9. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti interessati, al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale e all'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore Tecnico
(Dott. Ing. Vito Belladonna)

CONTRATTO INDIVIDUALE RELATIVO AL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE

Il giorno ... (.....) del mese di _____ dell'anno 2010 (duemiladieci) presso la sede del Nodo _____ dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, sito in _____, tra la suddetta Agenzia, rappresentata dal Dott. _____, Direttore del Nodo _____, soggetto competente al conferimento dell'incarico, ed il Dott., nato il ... a ... e residente in ..., via n. ...;

- Visto il Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" ed in particolare l'art. 19, che chiarisce la natura contrattuale dell'incarico dirigenziale, con riferimento alla definizione del trattamento economico, attribuendo al provvedimento di conferimento dell'incarico l'individuazione dell'oggetto e della durata, nonché degli obiettivi che il dirigente è tenuto a conseguire;
- Visto l'art. 4, comma 12 del Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali in ARPA, approvato con DDG n. 70/2008;
- Visto il provvedimento n. _____ del _____, con cui al Dott. _____ è stato conferito l'incarico di Responsabile di _____;
- Visti i CCNL-Sanità applicati in ARPA al personale dirigente;
- Visto in particolare l'art. 40 comma 8 del CCNL Area Dirigenza SPTA del 08/06/2000;
- Visto il verbale di consultazione in materia di revisione dell'assetto organizzativo analitico di Arpa a seguito del trasferimento delle attività analitiche sugli alimenti, rep. 178 del 24/05/2010;
- Richiamata la determinazione n. _____ del _____, con cui si è provveduto a revocare nei confronti del dott. _____ l'incarico dirigenziale di Responsabile _____
- Rilevato che il contratto individuale di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti, qui richiamati quali parti integranti del presente contratto;

Si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 Contenuto del contratto

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia Romagna (ARPA) stipula il presente contratto con il Dott. Ermanno Errani al fine di disciplinare, ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.Lgs.165/2001 e successive modifiche e integrazioni, il trattamento economico di posizione, definito nell'accordo sindacale Rep. n. 153 del 03/10/2008 "Accordo in materia di graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali", così come modificato dall'accordo Rep. 179 del 24/05/2010, nonché al fine di ribadire l'oggetto, la durata, le risorse d'avvio e gli obiettivi da conseguire relativi all'incarico di "Supporto al Dirigente Responsabile nella esecuzione e direzione di attività proprie del CTR RIR", conferito con determinazione del Direttore _____ n. _____ del _____.

ART. 2 Oggetto dell'incarico dirigenziale

L'incarico è denominato "Supporto al Dirigente Responsabile nella esecuzione e direzione di attività proprie del CTR RIR". L'oggetto ed il contenuto dello stesso sono descritti nei documenti sull'assetto micro-organizzativo di Nodo approvati con determinazione n. _____ del _____, avente ad oggetto "_____".

Di tali documenti viene consegnata copia al dirigente, il quale dichiara di averli ricevuti e di averne presa visione, con particolare riferimento al contenuto dell'incarico conferitogli.

ART. 3 Durata dell'incarico

L'incarico di cui all'art. 2 ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/07/2010, con termine il 31/12/2011.

ART. 4 Risorse d'avvio per l'esercizio dell'incarico

L'ARPA si impegna a mettere a disposizione del dirigente tutte le risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie all'efficace e corretto svolgimento dell'incarico, coerentemente con i vincoli di bilancio e con la negoziazione ed assegnazione dei budget svolta annualmente, secondo quanto previsto dal sistema di pianificazione dell'Agenzia e dai CCNL vigenti in ARPA per le Aree della dirigenza.

ART. 5 Obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico

Gli obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico saranno fissati in coerenza con il processo di pianificazione delle attività di ARPA e specificatamente negoziati annualmente fra il

Direttore del Nodo di Direzione Tecnica ed il dirigente, secondo quanto previsto dai CCNL delle Aree della Dirigenza e negli accordi decentrati aziendali in materia.

ART. 6 Verifica delle attività e dei risultati

Il dirigente incaricato Dott. Ermanno Errani, secondo le procedure previste dai CCNL e dai contratti integrativi aziendali, previa valutazione di prima istanza operata dal Direttore di Nodo, sulla base dei criteri definiti dalla Direzione Generale, è sottoposto alla scadenza dell'incarico alla verifica del Collegio Tecnico per la valutazione delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti; nonché, annualmente, è sottoposto da parte del Nucleo di Valutazione alla verifica e valutazione dei risultati di gestione raggiunti in relazione agli obiettivi affidati.

A tal fine il Dott. Ermanno Errani si impegna a fornire, con tempestività e correttezza al Direttore di Nodo e ai soggetti competenti alle verifiche, tutte le informazioni necessarie per una piena valutazione delle attività e dei risultati conseguiti dalla struttura da lui diretta.

Gli esiti della valutazione comportano per il dirigente gli effetti, giuridici ed economici, previsti dai CCNL vigenti e dai contratti integrativi aziendali.

ART. 7 Trattamento economico di posizione

In applicazione dell'art. 40 comma 8 del CCNL Area Dirigenza SPTA del 08/06/2000, l'Agenzia corrisponde fino al 31/12/2011 al Dott. Ermanno Errani la retribuzione di posizione attualmente in godimento, in relazione alle previsioni del CCNL di lavoro per la dirigenza. In particolare il trattamento economico è corrisposto sulla base delle disposizioni di cui all'Accordo sindacale Rep. n. 153 del 03/10/2008 "*Accordo in materia di graduazione e valorizzazione delle posizioni dirigenziali*", così come modificato dall'Accordo Rep. 179 del 24/05/2010.

Il trattamento economico di posizione viene corrisposto dalla data di decorrenza giuridica ed economica dell'incarico di cui all'art. 3.

ART. 8 Codice di comportamento

Il Dott. Ermanno Errani, nello svolgimento del proprio incarico, deve ispirare il suo comportamento in servizio al dovere di contribuire con impegno e responsabilità alla tutela dei valori posti a fondamento dell'Agenzia e specificati nella mission e nella vision aziendale, nonché alla costante osservanza del codice di comportamento dei dipendenti dell'Amministrazione Pubblica, di cui al decreto del Ministro per la Funzione Pubblica del 28.11.2000, pubblicato in data 10.04.2001 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana-

Serie Generale n. 84, nonché alle disposizioni del codice disciplinare per il personale dirigente consultabile sul sito istituzionale dell'Agenzia, ferme restando le disposizioni riguardanti la responsabilità penale, civile, amministrativa e dirigenziale dei pubblici dipendenti.

ART. 9 Sede di Lavoro

La sede di lavoro è individuata in Bologna, Largo Caduti del Lavoro 6, presso il Nodo Direzione Tecnica.

ART. 10 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto individuale, si rinvia alle norme di legge, regolamentari e contrattuali vigenti nel tempo e disciplinanti la materia degli incarichi dirigenziali.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo.....e data

IL DIRETTORE DEL NODO
(Dott. Ing. Vito Belladonna)

.....

Il dirigente incaricato
(Dott. Ermanno Errani)

.....



ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO DIREZIONE TECNICA

DETERMINA N. 454 DEL 30/06/2010 – ALLEGATO A

INDICE

PREMESSA

	13
Direttore Tecnico	
- Staff e Unità afferenti al Direttore Tecnico	16
Responsabile Area Monitoraggio e Reporting ambientale	23
- Unità afferenti all' Area Monitoraggio e Reporting ambientale	25
Responsabile Area Vigilanza e Controllo	28
- Responsabile Unità Specialistica Progetti Speciali Attività Territoriali	30
Responsabile Area Attività laboratoristiche	31
- Responsabile Unità Specialistica Progetti Speciali Attività laboratoristiche	34
- Responsabile di Area di Servizi Operativi (FASCIA B) Sede Primaria Multisito	36
- Unità afferenti all'Area Attività laboratoristiche	38
	40
Responsabile Centro Tematico Regionale Acque interne	
- Unità afferenti al CTR Acque interne	42
Responsabile Centro Tematico Regionale Ambiente-Salute	48

- <i>Unità afferenti al CTR Ambiente-Salute</i>	51
<i>Responsabile Centro Tematico Regionale Energia e Valutazioni ambientali complesse</i>	53
- <i>Unità afferenti al CTR Energia e Valutazioni ambientali complesse</i>	55
<i>Responsabile Centro Tematico Regionale Gestione integrata dei rifiuti</i>	58
- <i>Unità afferenti al CTR Gestione integrata dei rifiuti</i>	61
<i>Responsabile Centro Tematico Regionale Impianti a rischio di incidente rilevante</i>	65
- <i>Responsabile Attività di supporto al dirigente responsabile nella esecuzione e direzione di attività proprie del centro tematico regionale impianti a rischio di incidente rilevante</i>	68
- <i>Unità afferenti al CTR Impianti a rischio di incidente rilevante</i>	70

PREMESSA

Nel corso del 2007 la Direzione generale di Arpa Emilia-Romagna ha avviato un progetto di riorganizzazione con la finalità di indirizzare il sistema tecnico-produttivo dell'Agenzia verso più incisivi traguardi di razionalizzazione e innovazione, necessari a fronte del rapido cambiamento degli scenari di riferimento (economico, normativo, ambientale).

Il percorso di progettazione organizzativa si è sviluppato per fasi successive, tra loro interrelate: una prima fase di costruzione e messa a punto della nuova architettura generale dell'Agenzia (macrostruttura), confacente agli obiettivi di ammodernamento e di crescita ricercati nel medio periodo, un secondo momento di definizione dell'assetto organizzativo analitico delle strutture centrali e periferiche (mesostruttura); un terzo ed ultimo passaggio, di messa a punto della microstruttura dei singoli nodi, centrali e periferici, propedeutico alla piena operatività della nuova organizzazione dell'Agenzia.

Il lungo lavoro di progettazione condotto dagli organismi dirigenti, oltre che di confronto e condivisione con i lavoratori e le rappresentanze sindacali è quindi approdato ad una serie di passaggi e documenti fondamentali previsti dall'iter istituzionale, di seguito richiamati in via non esaustiva :

– il documento “Assetto organizzativo generale” approvato dal Direttore generale (deliberazione n. 73 del 29 ottobre 2007) e dalla Giunta regionale (deliberazione n. 2168 del 27/12/2007)

– la deliberazione n. 49 del 18 aprile 2008 del Direttore generale “Approvazione del nuovo assetto organizzativo analitico di ARPA ai sensi dell'art. 11, comma 2 del Regolamento Generale dell'Agenzia”

– la deliberazione n. 66 del 5 settembre 2008 del Direttore generale “Modifica nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa approvato con DDG n. 49/2008

– la deliberazione n. 47 del 14 giugno 2010 del Direttore generale “Modifica nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa approvato con DDG n. 49/2008 e con DDG n. 66/2008. Modifica graduazioni e valorizzazione delle posizioni dirigenziali di ARPA approvate con DDG. N.80/2008

Il presente documento denominato Assetto organizzativo di nodo per l'appunto completa e conclude il lavoro di progettazione ora citato, specificando in dettaglio forme e soluzioni organizzative adottate dai singoli nodi.

Esso descrive scelte e modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative di nodi, nonché le differenti soluzioni di regolazione delle interdipendenze intra ed extra nodo individuate dai rispettivi Direttori, dunque non uniformemente replicate nella rete, ma organicamente coerenti con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi denominati, rispettivamente, Assetto organizzativo generale e Manuale organizzativo.

Da questi atti di sintassi organizzativa, che agiscono come elemento di regolamentazione anche per la progettazione finale, discende per l'appunto la microstruttura dei nodi, come anticipato più sopra mai replicata uniformemente anche all'interno della stessa tipologia di struttura in virtù della scelta operata a favore di una maggiore flessibilità strutturale che meglio risponda alla logica della rete ed agli obiettivi regionali di efficacia ed efficienza del sistema.

Ricordiamo che ogni staff/unità/area/servizio è descritto secondo un criterio di prevalenza, ovvero riportandone le attività principali che deve garantire nell'ambito dell'articolazione organizzativa di appartenenza ed in relazione alla mission specifica e agenziale. La descrizione offerta non è pertanto da considerarsi esaustiva di tutte le attività in capo/richieste a ciascuna posizione né finalizzabile a letture e valutazioni diverse da quelle puramente di riferimento organizzativo attribuite al presente documento.

INTRODUZIONE

IL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE

Il nuovo Assetto organizzativo generale di Arpa Emilia-Romagna approvato con deliberazione n. 73 del 29/10/2007 conferma il paradigma dell'azienda a rete evoluta adottato dall'Agenzia, fondato sulla ripartizione dei processi di supporto e primari tra "nodi (prevalentemente) integratori" e "nodi operativi", superandone tuttavia alcune rigidità applicative con l'obiettivo di conseguire all'interno del sistema un diverso equilibrio tra azione centrale e locale a vantaggio di una visione e dimensione regionale degli output prodotti dai singoli nodi, che è tra gli obiettivi dell'intervento di riprogettazione organizzativa avviato nel 2007.

Nella nuova proposta la logica del decentramento che ha permeato le precedenti azioni di ristrutturazione è infatti parzialmente rivista sulla base dell'apprendimento conseguito nel tempo e delle trasformazioni avvenute nel contesto.

Rispetto alla precedente organizzazione, basata sull'allocazione dei processi di integrazione al centro (Direzione generale e servizi in staff, Direzione Amministrativa, Direzione tecnica) e dei processi operativi nei nodi provinciali e tematici (Sezioni provinciali e Strutture Tematiche), la nuova configurazione attribuisce alla **Direzione tecnica** anche la compartecipazione ed il governo diretto di attività produttive (realizzazione di studi, piani e progetti), oltre che più ampie responsabilità, ad esempio in ordine alla definizione di fabbisogni tecnici e strumentali comuni ai nodi operativi, a garanzia di recupero economico e/o funzionalità operativa, riorganizzandola in chiave di nodo anche operativo e, al contempo, rafforzandone l'azione integratrice sia sul fronte della gestione delle risorse sia del controllo dei programmi e dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica.

Oltre a guidare le politiche ed i processi relativi alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agenzia e presidiare le competenze tecnico - scientifiche in relazione all'utilizzo di metodologie e tecniche disciplinari, la Direzione Tecnica si configura come struttura regionale deputata alla realizzazione di specifici output tecnici (piani, progetti, report ambientali, ecc.) tramite risorse e competenze specialistiche interne e/o mutate dalla rete agenziale, a garanzia di una più stretta congiunzione tra indirizzi della politica ambientale dell'Agenzia e risultato finale dell'attività di valutazione, supporto tecnico, progettazione, studio.

Inoltre sono conferite alla Direzione tecnica più incisive leve di uniformazione, scientificazione e innovazione di procedimenti e prassi operativi attraverso l'allocazione al suo interno di **Centri tematici regionali** in materia di ambiente e salute, acque, rifiuti, energia, VIA VAS, ecc., sia riportando al centro eccellenze tematiche per la quale non vi era copertura nei nodi operativi sia formalizzando competenze eccellenti già presenti nelle ex Strutture Tematiche di Ingegneria ambientale ed Epidemiologia ambientale.

Viene altresì introdotta una prima misura di **razionalizzazione** nella configurazione strutturale definita nel 2004 (articolata in Direzione generale, quattro Strutture tematiche, nove Sezioni provinciali) mediante la riduzione dei nodi operativi, ottenuta con l'**accorpamento** in Direzione tecnica delle Strutture tematiche di Ingegneria ambientale ed Epidemiologia ambientale, e la ristrutturazione della rete laboratoristica, operando quindi anche in direzione di un contenimento dei costi generali e del personale.

Una conferma dell'allineamento alle tendenze evolutive dell'ambiente, in particolare per quanto riguarda il tema del clima e dei cambiamenti climatici, è data dalla nuova denominazione del Servizio Idrometeorologico in "**Servizio Idro-Meteo-Clima**", proposta dalla Giunta regionale che ha riconosciuto di recente (DG n. 2168 del 27/12/2007) la necessità di presidiare in via istituzionale il tema, anche per gli aspetti riguardanti l'impatto sui sistemi ambientali, sociali, sull'economia e le attività produttive della regione Emilia-Romagna.

Ulteriori adeguamenti del corpo organizzativo alle mutate esigenze del contesto esterno riguardano l'istituzione di **Centri Tematici Regionali** ed il **nuovo assetto della rete laboratoristica**.

I Centri Tematici Regionali (CTR) individuano nuclei di eccellenza presenti nella rete su specifici tematismi ambientali e ambiti di Ispezione e Controllo, volti a meglio qualificare la risposta ambientale dell'Agenzia a supporto delle future scelte e strategie di governo e sviluppo sostenibile degli Enti decisori.

La rete laboratoristica assume una nuova fisionomia organizzativa attraverso la riorganizzazione della logistica produttiva per poli geografici (ovest, centro, est) e l'aggregazione per matrice su scala regionale o pluriprovinciale in Laboratori integrati e tematici.

La revisione della rete laboratoristica ed il sistema dei CTR definiscono il nuovo assetto organizzativo delle **Sezioni provinciali**, che presentano un'articolazione comune in Servizio Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali, più un'articolazione in Laboratorio integrato o Laboratorio tematico e, dove prevista, in CTR, superando il criterio di simmetria organizzativa per la Sezione provinciale a favore di una maggiore flessibilità del sistema.

Ferma restando la validità della mission per quanto riguarda il presidio dei processi operativi locali, la Sezione provinciale assume la valenza di presidio anche su scala regionale laddove sede di Centro tematico regionale e/o tramite il supporto fornito alla rete su tematiche specifiche sviluppate a livello locale.

L'aggregazione delle attività analitiche per poli geografici pur lasciando il presidio del cliente istituzionale a livello locale, ne conferma la dimensione interprovinciale e, per particolare tematismi, la valenza a livello regionale e sovraregionale, in stretto rapporto con i CTR e la Direzione tecnica.

Ne consegue una duplice fisionomia possibile della Sezione, che può contemplare, a seconda della presenza o meno del CTR, da tre o quattro servizi a presidio dei processi primari: Servizio Sistemi ambientali, Servizio territoriale, Laboratorio tematico o integrato, e per l'appunto, dove previsto, CTR.

Il nuovo disegno organizzativo sfuma dunque il criterio di simmetria organizzativa in precedenza opportunamente ricercato a sostegno della standardizzazione di modalità gestionali, livelli di servizio, competenze espressi dai nodi operativi (individuabile nella comune articolazione delle nove Sezioni provinciali in tre Servizi: Dipartimento Tecnico, Servizio Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali), a favore di una **maggiore flessibilità strutturale**, che meglio risponde alla logica della rete ed agli obiettivi regionali di efficacia ed efficienza del sistema.

L'articolazione organizzativa delle Sezioni provinciali viene rivista coerentemente al riassetto della rete laboratoristica ed alla riformulazione del sistema delle eccellenze tecnico-specialistiche, quest'ultimo aggiornato ed adeguato all'evoluzione della pressione ambientale ed alla domanda esterna.

Si prefigura infine un graduale passaggio verso un **modello a struttura** tendenzialmente "**piatta**", consono agli indirizzi generali ed agli obiettivi di politica di contenimento delle spese per il personale, ed in grado di garantire maggiore velocità decisionale e operativa.

Di fatto il criterio di **geometria variabile** non è esclusivo delle Sezioni provinciali, ma diviene criterio orientativo e opzionabile per l'intera struttura in sede di definizione del dettaglio microorganizzativo di nodo.

LA NUOVA DIREZIONE TECNICA

Il nuovo assetto organizzativo rafforza il ruolo della Direzione Tecnica in termini di esercizio, delegato dalla Direzione Generale, dei poteri di coordinamento e controllo delle attività tecniche, responsabilità diretta di processi operativi, presidio del know how tecnico-scientifico, centralità nei confronti della committenza regionale in funzione sia dell'evoluzione della complessità ambientale sia della strategia di complessivo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza perseguita dall'Ente.

A livello organizzativo la duplice connotazione di struttura deputata sia a sovrintendere le attività tecniche a fini organizzativi e ambientali sia alla produzione diretta di output trova applicazione nella suddivisione interna in due distinte articolazioni funzionali:

- un settore operativo costituito da nuclei di eccellenza tecnica denominati Centri tematici regionali (CTR), derivati dalle Strutture tematiche di Ingegneria ambientale ed Epidemiologia ambientale o riassunti dalla rete operativa, che presidiano attività di monitoraggio, studio, valutazione e progettazione poste a supporto della politica di programmazione, pianificazione ambientale e territoriale e dello sviluppo sostenibile;
- un settore preposto al coordinamento dei processi primari (monitoraggio, controllo e analisi) suddiviso in tre Aree (Monitoraggio e reporting ambientale, Attività laboratoristiche, Vigilanza e Controllo) che operano in ottica sia di integrazione di prassi, programmi e conoscenze tecniche sia di servizio nei confronti dell'intero apparato tecnico, periferico (Sezioni provinciali e Strutture tematiche) e centrale (settore operativo progettuale della Direzione tecnica), mediante il presidio delle attività di pianificazione, gestione investimenti e manutenzione.

All'interno del settore operativo sono accorpate nel CTR Ambiente-Salute le attività di epidemiologia ambientale prima in capo all'omonima Struttura tematica, creando i presupposti per la valorizzazione in chiave operativa del know how scientifico specifico da essa detenuto sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e della prevenzione sanitaria a vantaggio della rete agenziale.

L'accorpamento esclude l'Area Educazione ambientale che essendo a presidio di progetti educativi trasversali alle attività dell'intera Agenzia trova una collocazione organizzativa coerente, per specialismo e funzione, all'interno del Servizio Sviluppo organizzativo, Formazione, Educazione ambientale.

La nuova organizzazione contempla dodici Centri tematici regionali, dei quali cinque afferenti organizzativamente alla Direzione tecnica e sette alle Sezioni provinciali. Queste strutture, sedi di competenza tecnica avanzata, sono incaricate di presidiare su scala regionale e

nazionale specifici temi ambientali (Fig. 1), individuati dalla Direzione generale anche sulla base delle indicazioni contenute nel sesto programma di azione per l'ambiente dell'Unione europea, oltre a fungere da agenti di trasmissione dell'innovazione tecnico-scientifica all'interno dell'Ente.

F.1 TEMI PRESIDATI DAI CTR	ACQUE
	AMBIENTE-SALUTE
	ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE
	GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI
	IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI (CEM)
	RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE
	QUALITÀ DELL'ARIA
	AREE URBANE
	CANCEROGENESI AMBIENTALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO
	TURISMO- AMBIENTE
	INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA

I Centri tematici regionali rappresentano un superamento del sistema delle Eccellenze reso operativo con la riorganizzazione del 2004 che assegnava il presidio a livello regionale di ecosistemi e reti ambientali, specializzazioni analitiche e di controllo sui fattori di pressione ad aree di Eccellenza di ciascun servizio operativo (Servizio Sistemi Ambientali, Dipartimento Tecnico, Servizio Territoriale) delle Sezioni provinciali, ponendo in capo alla Direzione Tecnica il solo coordinamento del network.

La loro progettazione nasce sulla scorta della valutazione dell'esperienza maturata nel triennio in termini di risultati conseguiti, incidenza sull'upgrading tecnico-scientifico, rispondenza ai bisogni ed alla domanda esterna, e di una riflessione sulla rappresentatività delle tematiche trattate dalle Eccellenze rispetto agli indirizzi politici locali e sovranazionali.

Il nuovo disegno ne prevede infatti l'allocazione anche in Direzione tecnica, congruentemente con le altre misure adottate a rinforzo della struttura centrale, e, presso i nodi operativi in posizione di staff al Direttore, a riprova della volontà dell'Ente di valorizzare il patrimonio di alta competenza tecnico-scientifica presente nella rete.

Alla Direzione tecnica è assegnato il ruolo di collegamento tra i Centri tematici interni ed i CTR esterni, ponendo in capo al Direttore tecnico il coordinamento degli output e la supervisione sulla aderenza dell'operato tecnico al dettato tecnico e strategico dell'Agenzia.

In conformità con l'assunto teorico del modello a rete, restano dunque ben definite le linee di demarcazione dell'autonomia tra i nodi: i CTR "esterni" allocati presso le Sezioni provinciali mantengono infatti l'autonomia gestionale ed esecutiva delle attività, interfacciandosi con il Direttore tecnico e con il Direttore di Sezione ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti dall'organo di vertice.

La logica perseguita è di alimentare, capitalizzandolo, un tessuto di competenze specialistiche di punta all'interno della Direzione tecnica, che ne diviene anche il serbatoio di crescita e di trasferimento nella duplice direzione "centro e periferia".

In riferimento al patrimonio tecnico – normativo - scientifico maturato e maturabile sui diversi temi i CTR sono chiamati ad assolvere funzioni di: strutturazione, integrazione, condivisione (knowledge sharing), aggiornamento e sviluppo delle conoscenze /competenze, oltre che ovviamente di innovazione del sapere maturato/maturabile.

Gli investimenti realizzati nel tempo ed in corso sui versanti della standardizzazione, dell'automazione e delle infrastrutture (applicativi, base dati dedicati, reti esterne/interne) come pure l'istituzione presso il Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale dell'Area Sviluppo competenze Documentazione e KM supportano e facilitano, sotto questo punto di vista, il "ruolo" assegnato ai CTR di coordinatori e sviluppatori di conoscenze e competenze.

I CTR dunque si posizionano/relazionano rispetto alle attività core dell'Agenzia (monitoraggio, controllo, analisi) principalmente come entità produttive specialistiche aventi traguardi di eccellenza e regionalizzazione degli output, integrazione degli aspetti tecnico-operativi e, insieme, di valorizzazione del know-how specifico, utili alla evoluzione del quadro conoscitivo a scala regionale.

La rivisitazione proposta della mission della Direzione tecnica disegna nuovi equilibri e più forti connessioni nel sistema di scambi e relazioni con i nodi operativi (Sezioni provinciali e Strutture Tematiche, nuclei di eccellenza tecnica, ecc.), aiutando a meglio definire in quale logica si pone rispetto ai processi operativi ed al sistema di relazioni interno ed esterno. Il nuovo assetto prevede inoltre l'attivazione di strumenti di coordinamento del sistema tecnico interno a sostegno della unitarietà e integrazione della politica tecnica, con il compito di garantire efficacia e qualità delle attività e di integrare le diverse professionalità che interagiscono su specifici progetti. Tra questi, il Tavolo di coordinamento tecnico, le cui modalità di funzionamento saranno regolate con atto specifico del Direttore tecnico.

In questo documento sono descritte le articolazioni che caratterizzano/definiscono il livello micro-organizzativo della Direzione tecnica. Per disporre di una visione d'insieme dell'organizzazione del Nodo si rinvia al documento MANUALE ORGANIZZATIVO (allegato A Strutture centrali- Delibera Direttore Generale n. 47/2010).

NOTE INTRODUTTIVE

Il nuovo assetto organizzativo rafforza il ruolo della Direzione Tecnica in termini di esercizio, delegato dalla Direzione Generale, dei poteri di coordinamento e controllo delle attività tecniche, responsabilità diretta di processi operativi, presidio del know how tecnico-scientifico, centralità nei confronti della committenza regionale in funzione sia dell'evoluzione della complessità ambientale sia della strategia di complessivo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza perseguita dall'Ente.

A livello organizzativo la duplice connotazione di struttura deputata sia a sovrintendere le attività tecniche a fini organizzativi e ambientali sia alla produzione diretta di output trova applicazione nella suddivisione interna in due distinte articolazioni funzionali:

- *un settore operativo costituito da nuclei di eccellenza tecnica denominati Centri tematici regionali (CTR), derivati dalle Strutture tematiche di Ingegneria ambientale ed Epidemiologia ambientale o riassunti dalla rete operativa, che presidiano attività di monitoraggio, studio, valutazione e progettazione poste a supporto della politica di programmazione, pianificazione ambientale e territoriale e dello sviluppo sostenibile;*
- *un settore preposto al coordinamento dei processi primari (monitoraggio, controllo e analisi) suddiviso in tre Aree (Monitoraggio e reporting ambientale, Attività laboratoristiche, Vigilanza e Controllo) che operano in ottica sia di integrazione di prassi, programmi e conoscenze tecniche sia di servizio nei confronti dell'intero apparato tecnico, periferico (Sezioni provinciali e Strutture tematiche) e centrale (settore operativo progettuale della Direzione tecnica), mediante il presidio delle attività di pianificazione, gestione investimenti e manutenzione.*

All'interno del settore operativo sono accorpate le attività di epidemiologia ambientale prima in capo all'omonima Struttura tematica, creando i presupposti per la valorizzazione in chiave operativa del know how scientifico specifico da essa detenuto sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e della prevenzione sanitaria a vantaggio della rete agenziale.

L'accorpamento esclude l'Area Educazione ambientale che essendo a presidio di progetti educativi trasversali alle attività dell'intera Agenzia trova una collocazione organizzativa coerente, per specialismo e funzione, all'interno del Servizio Sviluppo organizzativo, Formazione, Educazione ambientale.

La rivisitazione proposta della mission della Direzione tecnica disegna nuovi equilibri e più forti connessioni nel sistema di scambi e relazioni con i nodi operativi (Sezioni provinciali e Strutture Tematiche, nuclei di eccellenza tecnica, ecc.), aiutando a meglio definire in quale logica si pone rispetto ai processi operativi ed al sistema di relazioni interno ed esterno. Il nuovo assetto prevede inoltre l'attivazione di strumenti di coordinamento del sistema tecnico interno a sostegno della unitarietà e integrazione della politica tecnica, con il compito di garantire efficacia e qualità delle attività e di integrare le diverse professionalità che interagiscono su specifici progetti. Tra questi, il Tavolo di coordinamento tecnico, le cui modalità di funzionamento saranno regolate con atto specifico del Direttore tecnico.

DIRETTORE TECNICO

Dipende da Direttore Generale

MISSION

Definisce le politiche e le scelte inerenti alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agenzia, presidiando le competenze tecnico-scientifiche in relazione all'utilizzo di metodologie e tecniche disciplinari, curando in specifico le politiche di ricerca e sviluppo e di monitoraggio e controllo ambientale.

Garantisce il coordinamento della politica tecnica dell'Agenzia, definendo obiettivi di processo e di risultato, di razionalizzazione del sistema e di sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche.

Presidia la domanda di clienti istituzionali su scala regionale e nazionale attraverso attività di studio, valutazione e progettazione complessa.

Orienta la politica di acquisizione dei progetti in coerenza con la politica ambientale e gli obiettivi di efficacia ed efficienza dell'ente, misurandone il ritorno anche in termini di redditività.

Presidia le tematiche inerenti alle relazioni tra ambiente e salute, valorizzando in chiave operativa il know how scientifico specifico detenuto sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e della prevenzione ambientale.

Garantisce il raccordo operativo e strategico con il sistema tecnico interno avvalendosi di strumenti a ciò finalizzati (quale il tavolo di coordinamento tecnico dell'Agenzia).

AREE DI RESPONSABILITÀ

DELINEA LE POLITICHE INERENTI ALLA GESTIONE E ALLO SVILUPPO DEL SISTEMA TECNICO DELL'AGENZIA COERENTEMENTE ALLE LINEE STRATEGICHE DEFINITE DAL DIRETTORE GENERALE ED ALLE TENDENZE EVOLUTIVE DELLO STATO DELL'AMBIENTE, PONENDOSI OBIETTIVI DI EFFICACIA, EFFICIENZA, INNOVAZIONE OPERATIVA, DIFFUSIONE E SVILUPPO DEL KNOW HOW TECNICO SCIENTIFICO IN TUTTA LA RETE AGENZIALE.

ESERCITA FUNZIONI DI INDIRIZZO, COORDINAMENTO, CONTROLLO, SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ TECNICO-OPERATIVE E DEI PROCESSI PRODUTTIVI ED È RESPONSABILE DELL'INSIEME DEI RISULTATI TECNICO-PRODUTTIVI OTTENUTI DALLA RETE, DI CUI RIFERISCE PERIODICAMENTE ALLA DIREZIONE GENERALE ED AL COMITATO DI DIREZIONE, ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI REPORTING SISTEMATICO REALIZZATO IN STRETTO RAPPORTO CON L'AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE.

ASSICURA IL RACCORDO OPERATIVO E STRATEGICO CON IL SISTEMA TECNICO DELLE SEZIONI PROVINCIALI ED, ATTRAVERSO UN APPOSITO TAVOLO DI COORDINAMENTO TECNICO PARTECIPATO DALLE STRUTTURE TEMATICHE E DAI SERVIZI SGI:SQE PER GLI ASPETTI PROGETTUALI E SISTEMI INFORMATIVI PER GLI ASPETTI RIGUARDANTI IL SIRA. RISPONDE DELL'UNITARIETÀ DELLA POLITICA TECNICA DELL'AGENZIA TRAMITE L'ESERCIZIO EFFICACE ED EFFICIENTE DEL COORDINAMENTO DI PROCESSI E ATTIVITÀ, LA DIFFUSIONE E LA VALORIZZAZIONE NELLA RETE DI ESPERIENZE E BUONE PRASSI MATURATE DA SINGOLI NODI E FUNZIONI.

RACCORDANDOSI CON I DIRETTORI DEI NODI OPERATIVI, ELABORA E PROPONE ALLA DIREZIONE GENERALE IL PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ TECNICHE, IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI ED I VINCOLI AZIENDALI E SULLA BASE DELLA DOMANDA DEI CLIENTI ISTITUZIONALI, VALUTANDO LA CAPACITÀ TECNICO-PRODUTTIVA DI SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA E RAPPORRANDOSI CON LE DIVERSE COMPONENTI ISTITUZIONALI E TECNICHE DI LIVELLO REGIONALE E NAZIONALE NELLE FASI DI DEFINIZIONE DELLA DOMANDA DI PRESTAZIONE AMBIENTALE.

FAVORISCE UNA LETTURA INTERDISCIPLINARE DEI DATI AMBIENTALI ED UN APPROCCIO SISTEMICO ALLA COMPLESSITÀ DELLA REALTÀ AMBIENTALE, ALLO SCOPO DI OFFRIRE UNA FOTOGRAFIA ED UN' INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI E DELLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI DI DIMENSIONE REGIONALE CHE ESPlicita IN REPORT PERIODICI, RELAZIONI E RAPPORTI TECNICI.

HA LA RESPONSABILITÀ DELLE FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO RELATIVAMENTE A INVESTIMENTI TECNICI E STRUMENTALI, FABBISOGNO E ALLOCAZIONE DI RISORSE TECNICHE NEI NODI OPERATIVI, CHE ESERCITA TRAMITE LE AREE DEL SETTORE DEL COORDINAMENTO.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE PRESIDIA LA DOMANDA DI CLIENTI ISTITUZIONALI SU SCALA REGIONALE E NAZIONALE ED HA LA RESPONSABILITÀ DI ATTIVITÀ DI STUDIO, VALUTAZIONE E PROGETTAZIONE COMPLESSA CHE GESTISCE DIRETTAMENTE, TRAMITE LE FUNZIONI ASSEGNATE E/O MEDIANTE L'ESERCIZIO DI DELEGA, ATTIVANDO E GESTENDO PROFESSIONALITÀ E COMPETENZE INTERDISCIPLINARI PRESENTI NELLA RETE.

ORIENTA LA POLITICA DI ACQUISIZIONE DEI PROGETTI IN COERENZA CON LA POLITICA AMBIENTALE, GLI OBIETTIVI DI CRESCITA DEL KNOW TECNICO-SCIENTIFICO, DI EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'ENTE, MISURANDONE LA COMPATIBILITÀ ECONOMICO-GESTIONALE.

PRESIDIA LE TEMATICHE INERENTI ALLE RELAZIONI TRA AMBIENTE E SALUTE, AVVALENDOSI, PER LE IMPLICAZIONI RIGUARDANTI L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E LE MATERIE DI PREVENZIONE AMBIENTALE-SANITARIA E RISCHI (HAZARD-RISK) AMBIENTALI-SANITARI, DEL CONTRIBUTO DEL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CONSEGUIRE OBIETTIVI DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, SVILUPPA INIZIATIVE, COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW HOW IN AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO, CURA LA COMUNICAZIONE SCIENTIFICA DELL'AGENZIA, LE RELAZIONI CON IL MONDO ACCADEMICO E CON ENTI/ORGANISMI NAZIONALI DI SETTORE, ASSICURANDO IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DELL'AGENZIA IN MOMENTI/OCCASIONI DI INCONTRO DELLA COMUNITÀ SCIENTIFICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE.

PRESIEDE ALLA DEFINIZIONE E ALLO SVILUPPO DEI CENTRI TEMATICI REGIONALI, CORRELANDOSI CON I NODI DELLA RETE ALLO SCOPO DI INTEGRARE I CONTRIBUTI SU AZIONI/PROGETTI DI SISTEMA E MONITORARE I PROCESSI DI ARRICCHIMENTO DELLE COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE DI ARPA.

REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DELLA STRUTTURA A SCOPI INFORMATIVI, DI ANALISI DI TEMATICHE GENERALI, DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGETTI/PROGRAMMI E DI RAPPORTO CON ENTI E/O ISTITUZIONI ESTERNI, INFORMANDO IL DIRETTORE GENERALE SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

COORDINA LE RISORSE UMANE STIMOLANDO RESPONSABILIZZAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE, VALORIZZAZIONE INDIVIDUALI E DI GRUPPO, RICONTRA BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI.

PRESIDIA, NELL'AMBITO DELLA OSSERVANZA DELLE SCELTE DI SISTEMA, LA GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE, ASSICURANDO LA COERENTE APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI.

PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DIRETTORI SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE, DIRETTORI SEZIONI PROVINCIALI E STRUTTURE TEMATICHE, RESPONSABILI CTR ALLOCATI PRESSO LE SEZIONI

- ESTERNI

MINISTERI, ENTI/AUTORITÀ INTERREGIONALI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- ATTIVAZIONE TAVOLO DI COORDINAMENTO TECNICO
- PRESIDIO DELLA DOMANDA DI CLIENTI ISTITUZIONALI SU SCALA REGIONALE E NAZIONALE
- DEFINIZIONE MICROORGANIZZAZIONE DIREZIONE TECNICA
- NOMINA E REVOCA DIRIGENTI AFFERENTI ALLA STRUTTURA
- DEFINIZIONE PROGRAMMA ANNUALE DIREZIONE TECNICA
- DEFINIZIONE PROCEDURE STANDARDIZZAZIONE ATTIVITÀ TECNICHE
- ATTIVAZIONE DI RIFERIMENTI TECNICI REGIONALI (RR)
- DEFINIZIONE E RIPARTIZIONE BUDGET TRA LE STRUTTURE INTERNE
- VERIFICA DELLE ATTIVITÀ TECNICHE
- AGGIORNAMENTO CATALOGO PRESTAZIONI DELL'AGENZIA
- SUPPORTO ALL'ORGANO DI VERTICE PER ATTIVITÀ DELIBERATIVA

DESCRIZIONE DI STAFF E UNITÀ AFFERENTI AL DIRETTORE TECNICO

STAFF SEGRETERIA TECNICA FORMAZIONE E COORDINAMENTO SERVIZI

Dipende da Direttore Tecnico

Mission

Organizza la struttura di segreteria e protocollazione del Nodo supportando il Direttore Tecnico nello svolgimento delle funzioni di relazioni esterne, comunicazione, pianificazione delle attività del nodo, formazione e organizzazione dei lavori degli organismi dipendenti e/o in relazione con la Direzione Tecnica.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Protocollazione corrispondenza e archiviazione documenti, organizzazione evoluzione del protocollo informatizzato.
- Ricognizione fabbisogni formativi interni, stesura del piano di formazione di Nodo e rapporti con la competente area della Direzione Generale per la sua attuazione, supporto alla gestione degli aspetti economici connessi.
- Schedulazione delle dead-line per la pianificazione delle attività annuali e triennali, raccolta contributi dalle Aree, tenuta rapporti con Area Pianificazione, cura editing documenti.
- Ricognizione delle richieste/opportunità di realizzazione di eventi di comunicazione tecnico-scientifica.
- Organizzazione della logistica, supporto alla linea comunicativa ed alla realizzazione degli eventi in raccordo con la competente Area della Direzione Tecnica.
- Rapporti con la Linea editoriale per schedulazione pubblicazioni, raccolta contributi.
- Gestione URP della Direzione Tecnica.
- Organizzazione e fornitura di elaborati, progetti, documenti, data-base prodotti dai settori interni.
- Supporto nella programmazione e organizzazione degli organismi afferenti (tavolo tecnico di coordinamento, ufficio di Direzione Tecnica) ed in generale degli incontri di coordinamento tecnico tra centro e periferia.
- Supporto ai PM nella funzione di reportistica gestionale (non economica) della attività su progetto.

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- Dirigenti e Personale interno al Nodo, Segreterie altri Nodi, Area Formazione e Educazione Ambientale, Area Sviluppo Competenze Documentazione e KM (SOFE), Area Comunicazione, Area Pianificazione Strategica e Controllo Direzionale, Linea Editoriale (AIPC)
- Enti istituzionali, Direzioni Scientifiche altre agenzie.

STAFF APPROVVIGIONAMENTI

Dipende da Direttore Tecnico

Mission

Garantisce il supporto tecnico-amministrativo alle Aree di Coordinamento della Direzione Tecnica per l'esecuzione di acquisti e investimenti tecnici centralizzati dell'Agenzia e per la gestione dei costi operativi, afferenti all'attività tecnica, realizzati in maniera centralizzata dalla Direzione Tecnica.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Predisposizione e/o coordinamento istruttoria tecnica relativa ad investimenti acquisti di beni e servizi afferenti a e costi operativi inerenti l'attività tecnica dell'Agenzia (Laboratori integrati e tematici, reti di monitoraggio).
- Supporto alle Aree di Coordinamento ed alla Direzione Amministrativa per l'effettuazione delle gare con responsabilità del procedimento.
- Gestione e coordinamento delle manutenzioni centralizzate delle attrezzature tecniche (global service delle attrezzature di Laboratorio).
- Verifica della congruità degli avanzamenti economici (SAL) delle manutenzioni programmate, inventariazione della strumentazione tecnica.
- Rendicontazione degli acquisti/investimenti eseguiti su fondi dedicati.
- Collaborazione alla stesura di piani di acquisizione e di capitolati tecnici nonché alla gestione del budget per investimenti e manutenzioni.

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- Dirigenti e Personale interno al Nodo, Area Acquisizione Beni e Servizi, Area Patrimonio e Servizi Tecnici Direzione Amministrativa, Responsabili di Laboratori Tematici/Integrati e/o Aree Analitiche, Responsabili di Reti di monitoraggio, SGI:SQE
- Fornitori, Reti Agenziali per Contratti di Manutenzione.

UNITÀ CARTOGRAFIA E GIS

Dipende da Direttore tecnico

Mission

Progetta, realizza e gestisce la cartografia informatizzata e georeferenziata (GIS) per le attività di progettazione e supporto alla pianificazione ambientale dei CTR della Direzione Tecnica e di Arpa.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Produzioni specialistiche nel settore della cartografia tematica e dei Sistemi Informativi Geografici (GIS).
- Presidio della cartografia tematica in ambito progettuale.
- Integrazione in materia di cartografia territoriale e GIS e supporto alla rete per la realizzazione del Sistema Informativo territoriale di Arpa.
- Individuazione risorse economiche necessarie sia all'aggiornamento e implementazione della strumentazione software riferita alla cartografia, sia alla formazione e aggiornamento professionale delle risorse assegnate.
- Progettazione e realizzazione di cartografia tematica e di strumenti di consultazione interattiva di banche dati cartografiche per il Nodo e per la rete Arpa: carte, mappe, strati cartografici collegati ai progetti e piani ambientali
- Relazioni e documentazioni finali di progetto.
- Prodotti web di natura cartografica.
- Aggiornamento Portale Arpa WEB.

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- CTR, Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, Servizi Sistemi Ambientali, Servizio Sistemi informativi, Strutture tematiche Daphne e SIMC.
- Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali, Fornitori.

UNITÀ PROGETTI MARE-COSTA

Dipende da Direttore Tecnico

Collabora con Responsabile Unità specialistica Mare Costa

Mission

Presidia le tematiche relative al sistema mare-costa con particolare riferimento ad aspetti di morfologia costiera, dinamiche del litorale, difesa della linea di costa, carichi inquinanti incidenti sulla qualità delle acque marino-costiere. Gestisce e cura la redazione di progetti per la Regione Emilia-Romagna a sostegno delle attività di pianificazione e partecipa a gruppi di lavoro intra ed extra regione.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Realizzazione di attività di progettazione complessa a favore di clienti istituzionali nei settori della programmazione, pianificazione ambientale e territoriale ed attuazione di politiche di sviluppo sostenibile del sistema mare-costa, comprese le valutazioni ambientali (VAS e VIA).
- Cura progetti riguardanti la gestione qualitativa della risorsa idrica superficiale e gli apporti veicolati in mare garantendo il rispetto del budget di commessa, il rispetto delle fasi e dei tempi previsti per la conclusione/consegna dell'attività e la qualità del prodotto fornito.
- Analisi dei fattori di pressione incidenti la qualità delle acque.
- Valutazione degli impatti di infrastrutture marittime e fluviali sugli equilibri degli ecosistemi interessati.
- Supporto all'Unità Specialistica Mare-Costa nella proposta e nello sviluppo di progetti riguardanti il sistema informativo georeferenziato relativo alla descrizione del sistema fisico (batimetrie, opere di difesa, linea di costa) ed al sistema delle pressioni ambientali (carichi sversati).
- Definizione ed implementazione delle modellistiche a supporto per la ricostruzione delle dinamiche costiere e per la caratterizzazione quali-quantitativa degli apporti in mare.
- Progettazione ed aggiornamento di data base e sistemi informativi regionali (carichi sversati, batimetrie, ricostruzione linee di costa, sistemi di calcolo delle variazioni).

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- Unità Specialistica Mare-Costa, Area Monitoraggio e Reporting Ambientale della Direzione Tecnica, Strutture Tematiche Daphne e SIMC, Sezioni Provinciali costiere.
- Regione Emilia Romagna, Enti istituzionali.

STAFF AMMINISTRAZIONE

Dipende da Direttore Tecnico

Mission

Supporta il Direttore di Nodo e i Responsabili delle Aree di Coordinamento nella predisposizione, stesura e assunzione degli atti, con rilascio parere di regolarità contabile. Supporta il Direttore di Nodo nella predisposizione dei documenti contabili di programmazione e di gestione (budget, consuntivi, ecc.). Supporta per gli ambiti di competenza i Responsabili di Area, CTR e di Progetto del Nodo nella stesura, presentazione, verifica stato di avanzamento e rendicontazione dei progetti.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Gestione budget (costi e ricavi) e controllo di gestione.
- Chiusura trimestrale e annuale procedure contabili, controllo consuntivi trimestrali e annuali.
- Gestione budget (costi e ricavi) progetti in contabilità separata; predisposizione schede progetto, aggiornamento e consuntivi; monitoraggio stato di avanzamento dei progetti con rispettivi responsabili, verifica amministrativa di convenzioni di progetti in contabilità separata e non
- Predisposizione testo convenzioni attive non derivate da progetti: loro tenuta e scadenziario.
- Predisposizione stesura e assunzione atti, determinazioni dirigenziali e proposte di delibere con rilascio parere di regolarità contabile.
- Gestione convenzioni con Università ed altri Enti relativamente a frequentatori e stagisti.
- Gestione contratti borse di studio e collaboratori esterni.
- Anagrafe prestazioni.
- Acquisizione di beni e servizi: attivazione procedure in economia e adesione a centrali di committenza; emissione ordini di beni e servizi; verifica prestazioni di forniture di beni e servizi: controllo richiesta prestazione con prestazione eseguita e raccolta visti di congruità.
- Funzioni di economato (cassa economale).
- Tenuta ed aggiornamento Inventario beni mobili.

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- Dirigenti e Personale interno al Nodo, Responsabili di Progetto, Direzione Amministrativa, Referenti Amministrativi dei Nodi
- Fornitori, segreterie ed altri interlocutori

STAFF SISTEMA INFORMATICO

Dipende da Direttore Tecnico

Mission

Garantisce le funzionalità locali relative ai sistemi informatici in stretto coordinamento con il Servizio Sistemi Informativi della Direzione generale, assicurando l'impiego efficiente delle risorse assegnate.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Gestione sistema informatico, sicurezza degli accessi e salvataggio dei dati.
- Configurazione e ottimizzazione delle prestazioni di servizio dei prodotti hardware, software e di rete.
- Installazione, gestione e manutenzione degli apparati del Nodo.
- Pianificazione degli investimenti Hardware e Software in raccordo con il Servizio Sistemi informativi.
- Supporto Hardware e Software agli utenti del Nodo.
- Aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza informatica di nodo, gestione procedure di collegamento in rete ai Sistemi informativi centralizzati aziendale e ambientali.
- Partecipazione al progetto “Legge 195” per la diffusione preventiva e sistematica dei dati ambientali.
- Svolgimento attività e compiti previsti dal ruolo di Security Manager e Amministratore di Sistema.

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- Dirigenti e Personale interno alla Direzione tecnica, Servizio Sistemi Informativi, Responsabili Staff SSI della rete agenziale
- Regione Emilia-Romagna, Fornitori.

RESPONSABILE AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Garantisce lo sviluppo e il funzionamento efficiente/efficace dei processi di monitoraggio su scala regionale secondo gli obiettivi e gli indirizzi fissati dal Direttore tecnico, attraverso il coordinamento dei Responsabili dei Servizi Sistemi ambientali, dei Centri tematici regionali di riferimento e delle aree interessate delle Strutture tematiche.

Risponde della reportistica tecnico-ambientale di Arpa curando la diffusione dei dati ambientali prodotti dall'Agenzia e presidiando l'integrazione della reportistica tecnica su scala regionale con finalità sia di supporto alla pianificazione sia di controllo direzionale delle attività tecniche.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

RISPONDE DELLO SVILUPPO DEI PROCESSI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE SU SCALA REGIONALE GARANTENDO MODALITÀ QUALITATIVE, APPROPRIATI LIVELLI DI INFORMATIZZAZIONE E DI DOTAZIONE STRUMENTALE.

SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO RISPONDE DELLO SVILUPPO DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO PRESIDATI DAI CTR E DALLE STRUTTURE TEMATICHE.

ORIENTA , COORDINA, SUPPORTA E VERIFICA LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI AVVALENDOSI DEL SUPPORTO DEI CENTRI TEMATICI DI RIFERIMENTO.

PRESIDIA LA REDAZIONE DI REPORTISTICA PERIODICA SULLE ATTIVITÀ TECNICHE DELL'AGENZIA E DELL'ANNUARIO REGIONALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, RISPONDENDO DELLA COMPLETEZZA, DELLA FRUIBILITÀ E FACILITÀ DI LETTURA DEI DATI CONTENUTI, DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI INDICATORI UTILIZZATI.

PRESIDIA LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE IN MATERIA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE A SUPPORTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E COORDINA IL SUPPORTO TECNICO AD ISPRA PER LA REDAZIONE DELL'ANNUARIO NAZIONALE DEI DATI AMBIENTALI ED ALLA REGIONE ER PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE.

CURA, IN COLLABORAZIONE CON I RESPONSABILI DI CTR, DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E DI TUTTE LE STRUTTURE DETENTRICI DI RETI, LA DEFINIZIONE E LO SVILUPPO DI SISTEMI INTEGRATI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE, CON FINALITÀ DI MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI DATI PRODOTTI E DI EFFICIENZA DEL SISTEMA.

MONITORA E ORIENTA LO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE AI FATTORI DI PRESSIONE (CATASTI/INVENTARI AMBIENTALI) E DI STATO (SIRA-ACQUE, SIRA-ARIA, ECC.), COLLABORANDO CON RESPONSABILI DI CTR/STRUTTURE TEMATICHE/SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E PARTECIPA ALLA DEFINIZIONE DEI PIANI DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER QUANTO ATTIENE ALLA STRUMENTAZIONE HARDWARE E SOFTWARE DESTINATA A SUPPORTARE I PROCESSI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.

PIANIFICA GLI INVESTIMENTI E, MEDIANTE SPECIFICO BUDGET, PRESIDIA LA GESTIONE DEGLI ACQUISTI E DELLA MANUTENZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE SECONDO PIANI E PROGETTI CONCORDATI CON I CTR DELL'AGENZIA.

SUPPORTA LA CERTIFICAZIONE DELLA RETE REGIONALE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA.

PROPONE AL DIRETTORE TECNICO L'ATTIVAZIONE DI SPECIFICI RIFERIMENTI REGIONALI (RR), DEI QUALI SI AVVALE A SUPPORTO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ DI COMPETENZA.

SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, SI RELAZIONA CON GLI INTERLOCUTORI ISTITUZIONALI NAZIONALI E REGIONALI PER CONCORDARE SIA LA DOMANDA DI SUPPORTO TECNICO DA SODDISFARE IN MATERIA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE SIA LE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO, AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI RIFERIMENTO.

PROMUOVE L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

1 - INTERNI

AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI CTR, RESPONSABILI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), STRUTTURA TEMATICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE, SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AREA ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI (DIREZIONE AMMINISTRATIVA)

1 - ESTERNI

MINISTERI, ENTI/AUTORITÀ INTERREGIONALI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- COORDINAMENTO RESPONSABILI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI
- ORIENTAMENTO, COORDINAMENTO, SUPPORTO E VERIFICA ATTIVITÀ DEI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI
- COORDINAMENTO DELLE RETI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
- PRODUZIONE REPORTISTICA TECNICA DI SETTORE
- SUPPORTO TECNICO ALLA STESURA DELLA RELAZIONE STATO AMBIENTE RER
- REALIZZAZIONE ANNUARIO REGIONALE DATI AMBIENTALI ARPAER
- SUPPORTO TECNICO ALLA STESURA DELL'ANNUARIO NAZIONALE DATI AMBIENTALI ISPRA -
- STESURA PIANI DI ACQUISIZIONE E GESTIONE BUDGET INVESTIMENTI E MANUTENZIONI
- STESURA CAPITOLATI TECNICI E COLLABORAZIONE CON AREA ABS DELLA DA PER GARE ACQUISTI CENTRALIZZATI BENI STRUMENTALI E SERVIZI DI MANUTENZIONE
- GESTIONE CONTRATTI DI FORNITURA BENI STRUMENTALI E SERVIZI DI MANUTENZIONE NEL RISPETTO DELLA LEGISLAZIONE E DELLE NORME DI SICUREZZA
- ELABORAZIONE BANCA DATI SULLE TEMATICHE AFFRONTATE NEI PROGETTI FINALIZZATA ALLA DIFFUSIONE DI KNOW HOW NELLA RETE

UNITÀ AFFERENTI ALL'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE

UNITÀ ARIA E CEM

Dipende da Responsabile Area Monitoraggio e Reporting ambientale

Mission

Supporta il Responsabile dell'Area Monitoraggio e Reporting ambientale nel coordinamento delle Aree degli SSA con specifico riferimento alle matrici assegnate.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Supporto / gestione reti di monitoraggio riguardanti le matrici aria e CEM.
- Supporto alla gestione della qualità e al sistema SIREMO.
- Supporto alla gestione dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera.
- Collaborazione alla realizzazione di progetti e studi relativamente alla qualità dell'aria e CEM.
- Presidio attività di acquisizione e manutenzione della strumentazione di settore.
- Raccolta, organizzazione e gestione dati e informazioni.
- Supporto alla reportistica dell'Area Monitoraggio e Reporting Ambientale.

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- Aree e Unità Specialistiche Direzione Tecnica, CTR e Referenti Reti Matrice di pertinenza, Referenti Provinciali dei rispettivi Servizi Sistemi Ambientali, Responsabili Aree Strutture Tematiche, Area Qualità, Area Sicurezza e Strumenti Innovativi (SGI:SQE).
- IRSA, Enti Locali, Ausl, Università.

UNITÀ REPORTING AMBIENTALE

Dipende da Responsabile Area Monitoraggio e Reporting ambientale

Mission

Supporta il Responsabile dell'Area Monitoraggio e Reporting ambientale nel complesso delle attività di reporting e particolarmente nella predisposizione dell'Annuario dei dati ambientali, nella elaborazione delle proposte di Relazione Regionale sullo Stato dell'Ambiente e nel supporto alla Regione per la sua progettazione, organizzazione e stesura.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Ricognizione delle attività e degli ambiti di reporting nel sistema tecnico-operativo dell'Agenzia: raccolta, organizzazione, gestione dati e informazioni e loro standardizzazione.
- Ideazione, progettazione e realizzazione dell'Annuario dei Dati Ambientali e di altre tipologie di reportistica tecnica, coordinamento interno estensori contribuiti ed integrazione con Servizi regionali interessati.
- Supporto trasversale al Nodo sull'attività tecnica, sulla sua rendicontazione e sulla reportistica tecnico-gestionale.
- Coordinamento con le funzioni di Arpa coinvolte nella pubblicazione di dati ambientali (Area Comunicazione, Servizio Sistemi Informativi, ecc.) e collaborazione all'individuazione di strumenti e modalità comunicative innovative.
- Stesura di proposte progettuali per realizzazione e/o supporto alla realizzazione di report ambientali ed in particolare per la Relazione regionale sullo Stato dell'Ambiente.
- Reportistica tecnica trimestrale.

PRINCIPALI COLLABORAZIONE INTERNE/ESTERNE

- Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, CTR e Referenti Reti delle diverse Matrici, Referenti Provinciali di Servizi Sistemi Ambientali, Servizi territoriali, Laboratori tematici/integrati e della Comunicazione, Responsabili Aree Strutture Tematiche, Area Qualità, Area Sicurezza e Strumenti Innovativi (SGI:SQE).
- Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali.

UNITÀ SISTEMI IDRICI E SUOLO

Dipende da Responsabile Area Monitoraggio e Reporting ambientale

Mission

Supporta il Responsabile dell'Area Monitoraggio e Reporting ambientale nel coordinamento delle Aree degli SSA e nello sviluppo di studi e progetti riguardanti la tutela dei sistemi idrici e del suolo. E' responsabile e referente regionale per la gestione ed il miglioramento della rete regionale di monitoraggio delle acque sotterranee.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Coordinamento referenti provinciali della rete monitoraggio delle acque sotterranee
- Supporto alla gestione delle reti di monitoraggio delle acque sotterranee
- Svolgimento attività e compiti previsti dal ruolo di referente per la gestione della rete regionale di monitoraggio delle acque sotterranee.
- Supporto alla stesura di linee guida e specifiche tecniche per la matrice presidiata.
- Partecipazione alla realizzazione di progetti e studi relativamente alla qualità dei corpi idrici interni e alla tematica suolo.
- Raccolta, organizzazione e gestione dati e informazioni.
- Supporto alla reportistica dell'Area Monitoraggio e Reporting ambientale.
- Presidio attività di acquisizione e manutenzione della strumentazione di settore.
- Supporto alla stesura del Report regionale delle acque sotterranee

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, CTR e Referenti delle Reti della Matrice di pertinenza, Referenti Provinciali dei rispettivi Servizi Sistemi Ambientali.
- Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali.

RESPONSABILE AREA VIGILANZA E CONTROLLO

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Garantisce lo sviluppo e il funzionamento efficace/efficiente di tutti i processi di vigilanza e controllo su scala regionale, secondo gli obiettivi e gli indirizzi fissati dal Direttore tecnico, attraverso il coordinamento dei Responsabili dei Servizi territoriali e dei Centri tematici regionali di riferimento, e assicura adeguate modalità operative degli interventi e appropriatezza degli stessi in termini di best practice, uniformità esecutiva e di corrispondenza alle norme.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

ORIENTA, COORDINA, SUPPORTA E VERIFICA LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI TERRITORIALI MEDIANTE IL MONITORAGGIO DELLA EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDO NELLA RETE L'AGGIORNAMENTO DI TECNICHE E PRATICHE OPERATIVE, NONCHÉ L'ELABORAZIONE E LA DIFFUSIONE DI LINEE GUIDA E MIGLIORI PRATICHE FINALIZZATE ALL'UNIFORMAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEL PROCESSO DI VIGILANZA E CONTROLLO, ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI ED AVVALENDOSI DEL SUPPORTO DEI CENTRI TEMATICI DI RIFERIMENTO.

CURA LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE IN MATERIA DI VIGILANZA-CONTROLLO E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI A SUPPORTO DELLA RETE DEI NODI DI ARPA

FORNISCE SUPPORTO TECNICO E ISTITUZIONALE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE SULLA MATERIA DI COMPETENZA.

RISPONDE DELLA REPORTISTICA DI SETTORE IN ORDINE ALLA CORRISPONDENZA DEGLI INTERVENTI ALLE LINEE DI INDIRIZZO DEFINITE E COLLABORA ALLA REALIZZAZIONE DELL'ANNUARIO REGIONALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER E DI REPORTISTICA TECNICA PERIODICA INERENTE ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO.

COLLABORA, PER LA TEMATICA DI COMPETENZA, ALLA REDAZIONE DELL'ANNUARIO NAZIONALE DEI DATI AMBIENTALI FORNENDO SUPPORTO TECNICO AD ISPRA, ED ALLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

PIANIFICA GLI INVESTIMENTI SU SCALA REGIONALE E, MEDIANTE SPECIFICO BUDGET, PRESIDIA LA GESTIONE DEGLI ACQUISTI E DELLA MANUTENZIONE DELLA STRUMENTAZIONE IN DOTAZIONE AI SERVIZI TERRITORIALI ED AI CTR DI RIFERIMENTO.

PROPONE AL DIRETTORE TECNICO L'ATTIVAZIONE DI SPECIFICI RIFERIMENTI REGIONALI (RR), DEI QUALI SI AVVALE A SUPPORTO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ DI COMPETENZA.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, CURA I PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ, ORIENTA, COORDINA, SUPPORTA E VERIFICA LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE AI CONTROLLI AMBIENTALI.

SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, SI RELAZIONA CON GLI INTERLOCUTORI ISTITUZIONALI NAZIONALI E REGIONALI PER CONCORDARE SIA LA DOMANDA DI SUPPORTO TECNICO DA SODDISFARE IN MATERIA VIGILANZA E CONTROLLO SIA LE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO, AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DELLE FUNZIONI PREPOSTE.

COORDINA LE PROCEDURE OPERATIVE VOLTE AGLI INTERVENTI DI EMERGENZA AMBIENTALE DI INTERESSE REGIONALE.

PROMUOVE L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), CTR IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA, RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI, CTR ACQUE INTERNE, CTR ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE, SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AREA QUALITÀ (SGI: SQE), AREA ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI (DIREZIONE AMMINISTRATIVA)

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (NOE), ALTRI ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- COORDINAMENTO RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI
- ORIENTAMENTO, COORDINAMENTO, SUPPORTO E VERIFICA ATTIVITÀ DEI SERVIZI TERRITORIALI
- SUPPORTO ALLA REDAZIONE DI RAPPORTI ISTRUTTORI, ALL'ORGANIZZAZIONE DI PIANI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO, ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E PER LA VALUTAZIONE DEI REPORT ANNUALI, NONCHÈ PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ ROUTINARIA
- ELABORAZIONE E REDAZIONE LINEE GUIDA DI SETTORE PER L'UNIFORMAZIONE DEI PROCESSI DI VIGILANZA E CONTROLLO SU SCALA REGIONALE
- PREDISPOSIZIONE DI DATI STATISTICI REGIONALI SULL'ARGOMENTO PRESIDATO
- COLLABORAZIONE ALLA PREDISPOSIZIONE DI STRUMENTI INFORMATIVI/INFORMATICI PER LA GESTIONE DELLE TEMATICHE DI COMPETENZA
- GESTIONE DATA BASE SPECIFICI PER LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO A LIVELLO REGIONALE
- GESTIONE RAPPORTI CON I SERVIZI TERRITORIALI, ACQUISIZIONE INFORMAZIONI NECESSARIE PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO, VIGILANZA E RILASCIO PARERI
- PROMOZIONE PERCORSI FORMATIVI E DI AGGIORNAMENTO UTILI AL PRESIDIO DELLA MATERIA DI COMPETENZA
- CURA REPORTISTICA TECNICA DI SETTORE
- STESURA PIANI DI ACQUISIZIONE E GESTIONE BUDGET INVESTIMENTI E MANUTENZIONI
- STESURA CAPITOLATI TECNICI E COLLABORAZIONE CON AREA ABS DELLA DA PER GARE ACQUISTI CENTRALIZZATI BENI STRUMENTALI E SERVIZI DI MANUTENZIONE
- GESTIONE CONTRATTI DI FORNITURA BENI STRUMENTALI E SERVIZI DI MANUTENZIONE NEL RISPETTO DELLA LEGISLAZIONE E DELLE NORME DI SICUREZZA
- SUPPORTO ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA STESURA DEI CONTENUTI TECNICI DI ATTI NORMATIVI INERENTI ALLA MATERIA PRESIDATA

RESPONSABILE DI UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTI SPECIALI ATTIVITA' TERRITORIALI

Dipende da DIRETTORE TECNICO

MISSION

Sviluppa studi e progetti riguardanti specifici tematismi territoriali e ambientali coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dal Direttore Tecnico. Supporta i clienti interni ed esterni anche mediante la predisposizione di piani, progetti, linee guida operative, istruzioni per la realizzazione di sistemi informativi tecnici finalizzati alla reportistica tecnica e gestionale.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

COLLABORA – OVE RICHIESTO – ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE E PARTECIPA AI PROGETTI AMBIENTALI AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI INTERNI PER QUANTO RIGUARDA IL SUPPORTO A PROGETTI DI CARATTERE TERRITORIALE, LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INFORMATIVI E REPORTISTICA DI CARATTERE TECNICO-GESTINALE PER I SERVIZI TERRITORIALI DI ARPA, GARANTENDO LA MAGGIORE OMOGENEITÀ POSSIBILE NELL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI CARATTERE INFORMATIVO-INFORMATICO FINALIZZATI ALLA REPORTISTICA ED AL CONTROLLO DI GESTIONE.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA E DEI RIFERIMENTI TECNICI DI INTERESSE A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE.

PRODUCE, RELATIVAMENTE AI TEMATISMI DI CARATTERE TERRITORIALE, LINEE GUIDA FINALIZZATE AD ORIENTARE ED ARMONIZZARE PRASSI E PROCESSI OPERATIVI INTERNI.

COLLABORA CON L'AREA AREA VIGILANZA E CONTROLLO PER GARANTIRE IL POPOLAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE REGIONALE (SIRA) E NAZIONALE (SINA) CON I DATI E GLI INDICI/INDICATORI DI PERTINENZA.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO, FORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- *INTERNI*

AREA VIGILANZA E CONTROLLO, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, RESPONSABILI DI SERVIZIO TERRITORIALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), CTR, RESPONSABILI DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, LABORATORIO INTEGRATO/TEMATICO, STRUTTURA TEMATICA DAPHNE, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, RAR, AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE), AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE),

- *ESTERNI*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, MINISTERI, UNIVERSITÀ

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- ANALISI E STESURA DI PROCEDURE DI OMOGENEIZZAZIONE DEI SERTVIZI TERRITORIALI
- PROGETTI, STUDI DI CARATTERE TERRITORIALE
- PARTECIPAZIONE A CONVEGNI NAZIONALI E INTERNAZIONALI
- PUBBLICISTICA SCIENTIFICA
- GESTIONE/PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI E TERRITORIALI
- RACCOLTA, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DATI E INFORMAZIONI
- REALIZZAZIONE REPORTISTICA, STESURA RELAZIONI
- POPOLAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE REGIONALE (SIRA) CON DATI E INDICATORI

RESPONSABILE AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Coordina la rete laboratoristica su scala regionale, garantendo l'implementazione e il funzionamento efficiente/efficace del sistema produttivo analitico secondo le linee previste dalla nuova configurazione organizzativa ed in coerenza con gli obiettivi assegnati dal Direttore tecnico.

Risponde dell'integrazione dei laboratori in termini tecnico-produttivi, strumentali, logistici, economici.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

RISPONDE DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ LABORATORISTICHE SU SCALA REGIONALE GARANTENDO L'OMOGENEIZZAZIONE DI METODOLOGIE DI ANALISI E PROCESSI NELLA RETE, RELATIVAMENTE A STANDARD PRODUTTIVI, DOTAZIONE STRUMENTALE, LIVELLI DI INFORMATIZZAZIONE, PROCESSI DI QUALITÀ E DI RELAZIONE CON IL CLIENTE.

GARANTISCE LA COLLABORAZIONE E L'INTEGRAZIONE TRA LABORATORI APPARTENENTI ALLO STESSO POLO PRODUTTIVO NONCHÉ L'INTEGRAZIONE TRA POLI PRODUTTIVI SECONDO UNA LOGICA PROCESSUALE, MONITORANDO PERIODICAMENTE L'ANDAMENTO PRODUTTIVO, AL FINE DELLA ECONOMICITÀ/EFFICIENZA PRODUTTIVA E DELLA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO ED ESTERNO.

CURA, AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEI RESPONSABILI DEI LABORATORI INTEGRATI E DEL SERVIZIO SGI:SQE, L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ E L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE LABORATORISTICHE TRAMITE LA GESTIONE DELLA SEDE PRIMARIA DEL LABORATORIO MULTISITO.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROCESSI DI GESTIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE DEL SISTEMA ARPA, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.

PIANIFICA GLI INVESTIMENTI E, MEDIANTE SPECIFICO BUDGET, PRESIDIA LA GESTIONE DEGLI ACQUISTI E DELLA MANUTENZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI IN DOTAZIONE AI LABORATORI SECONDO PIANI E PROGETTI DEFINITI CON IL CONTRIBUTO DEI RESPONSABILI DEI LABORATORI.

PROPONE AL DIRETTORE TECNICO L'ATTIVAZIONE DI SPECIFICI RIFERIMENTI REGIONALI (RR), DEI QUALI SI AVVALE A SUPPORTO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ DI COMPETENZA.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E DEI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI RIFERIMENTO, CURA I PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE, PRESIEDE ALLA GESTIONE ED ALLO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE AI LABORATORI.

SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, SI RELAZIONA CON GLI INTERLOCUTORI ISTITUZIONALI NAZIONALI E REGIONALI PER CONCORDARE SIA LA DOMANDA DI SUPPORTO TECNICO DA SODDISFARE IN MATERIA ANALITICA SIA LE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO, AVVALENDOSI DELLE COLLABORAZIONE DELLE FUNZIONI PREPOSTE.

RELATIVAMENTE ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA, FORNISCE SUPPORTO TECNICO A: REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLO STATO DELL' AMBIENTE; ISPRA PER LA REDAZIONE DELL'ANNUARIO NAZIONALE DEI DATI AMBIENTALI.

PRESIDIA LA REALIZZAZIONE DI REPORT PERIODICI, LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE IN MATERIA DI ATTIVITÀ LABORATORISTICHE A SUPPORTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E COLLABORA ALLA REALIZZAZIONE DELL'ANNUARIO REGIONALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPAER.

PROMUOVE L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI LABORATORI TEMATICI E INTEGRATI, AREA QUALITÀ, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE), STRUTTURA TEMATICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE, SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AREA ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI (DIREZIONE AMMINISTRATIVA)

- ESTERNI

MINISTERI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, ENTI DI ACCREDITAMENTO, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- COORDINAMENTO RESPONSABILI LABORATORI TEMATICI ED INTEGRATI
- COORDINAMENTO RESPONSABILI SPORTELLO ACCETTAZIONE CAMPIONI
- ORIENTAMENTO, COORDINAMENTO, SUPPORTO E VERIFICA ATTIVITÀ DEI LABORATORI TEMATICI ED INTEGRATI
- GESTIONE SEDE PRIMARIA LABORATORIO MULTISITO
- APPROVAZIONE PROCEDURE TECNICHE DELLA RETE LABORATORISTICA
- PRESIDIO PREDISPOSIZIONE PROCEDURE, ISTRUZIONI OPERATIVE E DEI METODI DI PROVA DA PARTE DELLE FUNZIONI TECNICHE INDIVIDUATE
- COORDINAMENTO STESURA PROCEDURE/ISTRUZIONI OPERATIVE TECNICHE REGIONALI
- COORDINAMENTO E SUPPORTO ALLA RETE DEI LABORATORI NELLA GESTIONE DI CIRCUITI DI INTERCONFRONTO NAZIONALI ED INTERNAZIONALI E NELLA SUCCESSIVA ELABORAZIONE DATI
- STESURA PIANI DI ACQUISIZIONE E GESTIONE BUDGET INVESTIMENTI E MANUTENZIONI
- STESURA CAPITOLATI TECNICI E COLLABORAZIONE CON AREA ABS DELLA DA PER GARE ACQUISTI CENTRALIZZATI BENI STRUMENTALI E SERVIZI DI MANUTENZIONE
- GESTIONE CONTRATTI DI FORNITURA BENI STRUMENTALI E SERVIZI DI MANUTENZIONE NEL RISPETTO DELLA LEGISLAZIONE E DELLE NORME DI SICUREZZA
- PRESIDIO STANDARDIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI PROPRI DELL'AREA (ARREDI, BANCHI E ATTREZZATURE DA LABORATORIO, STRUMENTAZIONE)

RESPONSABILE DI UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTI SPECIALI ATTIVITA' LABORATORISTICA

Dipende da DIRETTORE TECNICO

MISSION

Sviluppa studi e progetti riguardanti specifici tematismi di carattere tecnico e gestionale coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dal Direttore Tecnico.

Supporta i clienti interni anche mediante la predisposizione di procedure, linee guida, istruzioni operative.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

COLLABORA - OVE RICHIESTO - ALLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA, ISTRUZIONI OPERATIVE, METODICHE, ISTRUZIONI INTERNE DEL SISTEMA QUALITÀ DEI LABORATORI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDONE OVE NECESSARI.

COLLABORA DIRETTAMENTE CON L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA) NELLA DEFINIZIONE, ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DI PROCEDURE VOLTE AL CONSEGUIMENTO DELL'OMOGENEIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI LABORATORISTICHE E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO E DEL RESPONSABILE DELL' AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), LA DOMANDA TECNICA E TECNOLOGICA DEI LABORATORI INTEGRATI, TEMATICI E RAR, PARTECIPANDO ALLA DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE EVOLUTIVE DELLA RETE DEI LABORATORI.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA E DEI RIFERIMENTI TECNICI DI INTERESSE A LIVELLO COMUNITARIO, NAZIONALE E REGIONALE.

PRODUCE, RELATIVAMENTE AI TEMATISMI DI COMPETENZA, LINEE GUIDA FINALIZZATE AD ORIENTARE ED ARMONIZZARE PRASSI E PROCESSI OPERATIVI INTERNI.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO, FORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

COLLABORA CON IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER LO SVILUPPO E L'IMPLEMENTAZIONE DI PROCEDURE INFORMATICHE DI SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ LABORATORISTICA DELLA RETE

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- *INTERNI*

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), LABORATORI DI TIPO INTEGRATO/TEMATICO, SERVIZIO SGI:SQE, STAFF APPROVVIGIONAMENTO DELLA DIREZIONE TECNICA, RAR, CTR, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO, RESPONSABILI DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZIO TERRITORIALE, , STRUTTURA TEMATICA DAPHNE, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, RAR, AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE), AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- *ESTERNI*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, MINISTERI, UNIVERSITÀ, GESTORI IN OUSOURCING DI ATTIVITA' OPERATIVE CONNESSE ALLA FUNZIONE LABORATORISTICA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- PREDISPOSIZIONE LINEE GUIDA, ISTRUZIONI OPERATIVE, METODICHE, ANALISI EVOLUTIVE
- PROGETTI DI CARATTERE LABORATORISTICO
- SUPPORTO ALLA INFORMATIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' LABORATORISTICA
- PARTECIPAZIONE A CONVEGNI NAZIONALI E INTERNAZIONALI
- PUBBLICISTICA SCIENTIFICA
- RACCOLTA, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DATI E INFORMAZIONI
- REALIZZAZIONE REPORTISTICA, STESURA RELAZIONI
- POPOLAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE REGIONALE (SIRA) CONI DATI E INDICATORI

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI (FASCIA B) SEDE PRIMARIA MULTISITO

Dipende da Responsabile Area ATTIVITA' LABORATORISTICHE

MISSION

Collabora con il Responsabile dell'Area Laboratoristica in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di analisi laboratoristica, di presidio e sviluppo di tematiche specialistiche, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di nodo e generali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PARTECIPA ALLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED AL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

SI COORDINA CON IL RESPONSABILE DELL'AREA LABORATORISTICA PER RISPONDERE DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ LABORATORISTICHE SU SCALA REGIONALE GARANTENDO L'OMOGENEIZZAZIONE DI METODOLOGIE DI ANALISI E PROCESSI NELLA RETE, RELATIVAMENTE A STANDARD PRODUTTIVI, DOTAZIONE STRUMENTALE, LIVELLI DI INFORMATIZZAZIONE, PROCESSI DI QUALITÀ E DI RELAZIONE CON IL CLIENTE.

SI COORDINA CON IL RESPONSABILE DELL'AREA LABORATORISTICA PER GARANTIRE LA COLLABORAZIONE E L'INTEGRAZIONE TRA LABORATORI APPARTENENTI ALLO STESSO POLO PRODUTTIVO NONCHÉ L'INTEGRAZIONE TRA POLI PRODUTTIVI SECONDO UNA LOGICA PROCESSUALE, MONITORANDO PERIODICAMENTE L'ANDAMENTO PRODUTTIVO, AL FINE DELLA ECONOMICITÀ/EFFICIENZA PRODUTTIVA E DELLA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO ED ESTERNO.

SI COORDINA CON IL RESPONSABILE DELL'AREA LABORATORISTICA NELLA GESTIONE DELLA SEDE PRIMARIA DEL MULTISITO PER GARANTIRE, AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEI RESPONSABILI DEI LABORATORI INTEGRATI E DEL SERVIZIO SGI:SQE, L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ E L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE LABORATORISTICHE.

NELL'AMBITO DELLA DELEGA DA PARTE DEL RESPONSABILE DI AREA GESTISCE LE RISORSE EVENTUALMENTE AFFIDATE (TECNICO/STRUMENTALI, COME RETI LOCALI E STRUMENTI, RISORSE UMANE) E SUPPORTA IL RESPONSABILE DI SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI / SERVIZIO TERRITORIALE / LABORATORIO INTEGRATO/TEMATICO / CTR / AREA DI STRUTTURA TEMATICA NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI.

COLLABORA CON IL RESPONSABILE DI AREA ALLA DEFINIZIONE E ALL'ASSEGNAZIONE DI OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.
PARTECIPA ALLA DEFINIZIONE DI APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROCESSI DI GESTIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE DEL SISTEMA ARPA, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.

COLLABORA CON IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED I RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI RIFERIMENTO, ALLA CURA DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE, PRESIEDE ALLA GESTIONE ED ALLO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE AI LABORATORI.

PARTECIPA ALLA REALIZZAZIONE DI REPORT PERIODICI, ALLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE IN MATERIA DI ATTIVITÀ LABORATORISTICHE A SUPPORTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

RESPONSABILI AREA , LABORATORI INTEGRATI/TEMATICI, CTR, STRUTTURE TEMATICHE, RAR, REFERENTI DI SEZIONE/DI RETE, AREA QUALITÀ, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE)

- ESTERNI

MINISTERI, ISPRA, REGIONE , AUSL

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PARTECIPA AL COORDINAMENTO DEI RESPONSABILI LABORATORI TEMATICI ED INTEGRATI
- GESTISCE L' ATTIVITA' RELATIVA ALLA SEDE PRIMARIA LABORATORIO MULTISITO
- PRESIDIA IL COORDINAMENTO STESURA PROCEDURE/ISTRUZIONI OPERATIVE TECNICHE REGIONALI RELATIVE ALLA ATTIVITA' SPECIFICHE
- PARTECIPA AL COORDINAMENTO E SUPPORTO ALLA RETE DEI LABORATORI NELLA GESTIONE DI CIRCUITI DI INTERCONFRONTO NAZIONALI ED INTERNAZIONALI E NELLA SUCCESSIVA ELABORAZIONE DATI
- PARTECIPA ALLA GESTIONE CONTRATTI DI FORNITURA BENI STRUMENTALI E SERVIZI DI MANUTENZIONE NEL RISPETTO DELLA LEGISLAZIONE E DELLE NORME DI SICUREZZA

UNITÀ AFFERENTI A AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE

UNITÀ COORDINAMENTO SPORTELLI

Dipende da Responsabile Area Attività Laboratoristiche

Mission

Supporta il Responsabile dell'Area Attività laboratoristiche nell'integrazione della rete dei Laboratori collaborando nello specifico alla standardizzazione su scala regionale delle procedure di accettazione e refertazione campioni.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Coordinamento rete regionale Sportelli Accettazione e Refertazione Campioni relativamente a procedure di accettazione e refertazione, logistica trasporti dei campioni, aggiornamento e formazione operatori.
- Elaborazione reportistica di verifica dello stato di avanzamento dei processi di gestione e di sviluppo delle attività analitiche del sistema.
- Collaborazione alla stesura di procedure di accettazione e refertazione campioni comuni alla rete.
- Implementazione protocolli analitici condivisi con la rete e interfaccia con SSI per omogeneizzazione software e definizione contenuti informativi LIMS 5.
- Collaborazione a progetti specifici dell'Area.

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- Responsabili/Referenti Sportelli Accettazione e Refertazione campioni, Responsabili LT/LI, Area Qualità SGI:SQE, Servizio Sistemi Informativi, Area/Unità Formazione Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale.
- Assessorato Sanità Regione Emilia-Romagna, AUSL, Istituto Zooprofilattico.

UNITÀ METROLOGIA

Dipende da Responsabile Area Attività Laboratoristiche

Mission

Supporta il Responsabile dell'Area Attività laboratoristiche nell'omogeneizzazione delle procedure tecniche caratteristiche, al fine di comparare l'attività nel tempo dei dati prodotti dai laboratori della rete.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Supporto alla gestione di circuiti di interconfronto nazionali e internazionali e alla messa a punto di Circuiti di interconfronto di interesse interno all'Agenzia e della successiva elaborazione dei dati a livello regionale.
- Collaborazione alla messa a punto di tecniche per il controllo di qualità delle attività di laboratorio e di procedure analitiche di taratura, supporto allo studio di specifici problemi.
- Predisposizione di documenti comuni inerenti le attività connesse a modulistica, procedure, istruzioni operative.
- Omogeneizzazione e condivisione dei documenti della qualità specifici per l'attività in oggetto.

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- Responsabili/Referenti Sportelli Accettazione e Refertazione Campioni, Responsabili Laboratori Tematici/Integrati, Area Qualità SGI:SQE, Area Acquisizione Beni e Servizi Direzione amministrativa, Coordinamento Gruppi tecnici rete Arpa.
 - Fornitori/produttori circuiti d'interconfronto, Università.

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE ACQUE INTERNE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Presidia e sviluppa il sistema di monitoraggio e valutazione della qualità delle acque utilizzando gli strumenti della modellistica e delle reti di misura in ottica di integrazione degli aspetti tecnico-operativi e di valorizzazione del know-how specifico presente in Arpa Emilia-Romagna, curando la gestione delle reti regionali di monitoraggio di competenza, lo sviluppo delle banche dati relative ai fattori di pressione e degli strumenti di stima e previsione, coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale garantendo la realizzazione di analisi e valutazioni ambientali a supporto dei piani e programmi di risanamento e mantenimento riguardanti la matrice.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

PRESIDIA SU SCALA REGIONALE LA GESTIONE DELLE RETI DI MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE DELLE ACQUE SUPERFICIALI, DELLE ACQUE SUPERFICIALI DESTINATE ALLA POTABILIZZAZIONE, DELLE ACQUE SUPERFICIALI IDONEE ALLA VITA DEI PESCI, DELLE ACQUE SOTTERRANEE, DI MONITORAGGIO AUTOMATICO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE AL MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI (SIRA-ACQUE) E AL CATASTO DEGLI SCARICHI E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO. SUPPORTA IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEL PUNTO FOCALE REGIONALE DELLA RETE SINANET.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLA MATRICE DI COMPETENZA, GARANTENDO LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DI LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI SULLE MATERIE DI COMPETENZA.

SUPPORTA L'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE NELLA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA.

SUPPORTA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE ALLA MATRICE DI COMPETENZA E GARANTISCE LA REDAZIONE DI UNA RELAZIONE ANNUALE SULLO STATO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE A LIVELLO REGIONALE.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLA MATRICE PRESIDATA AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), RAR ACQUE INTERNE, RESPONSABILI DI SERVIZI TERRITORIALI E SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, STRUTTURA TEMATICA DAPHNE, SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE, SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AREA QUALITÀ (SGI:SQE)

- ESTERNI

MINISTERI, ENTI/AUTORITÀ INTERREGIONALI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DEL CTR E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- SUPPORTO AL PUNTO FOCALE REGIONALE (PFR) DEL SINANET PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA QUALITÀ DELL'ACQUA
- DIVULGAZIONE DATI SULLA QUALITÀ DELL'ACQUA A SCALA REGIONALE
- PRESIDIO PROCESSI DI MONITORAGGIO AFFERENTI AL CTR DI COMPETENZA (RETI DI MONITORAGGIO DELLO STATO AMBIENTALE DELLE ACQUE SUPERFICIALI, DELLE ACQUE SUPERFICIALI DESTINATE ALLA POTABILIZZAZIONE, DELLE ACQUE SUPERFICIALI IDONEE ALLA VITA DEI PESCI, DELLE ACQUE SOTTERRANEE, DI MONITORAGGIO AUTOMATICO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE)
- PRESIDIO EVOLUZIONE DEGLI SCHEMI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO, CLASSIFICAZIONE E RESTITUZIONE DELLE INFORMAZIONI FINALIZZATI A DETERMINARE LO STATO DELLE MATRICI DI COMPETENZA A LIVELLO REGIONALE
- DEFINIZIONE SET DI INDICATORI E INDICI PER L'ATTIVITÀ DI REPORTING SULLA QUALITÀ DELL'ACQUA E SUPPORTO AI PROCESSI DECISIONALI
- PRESIDIO ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO E POPOLAMENTO SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE REGIONALE (SIRA) E NAZIONALE (SINA) CON DATI E INDICI/INDICATORI RELATIVI A STATO E QUALITÀ DELL'ACQUA SU SCALA REGIONALE
- DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MISURE/INTERVENTI DI TUTELA E RISANAMENTO
- MONITORAGGIO EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA E DEI RIFERIMENTI TECNICI A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE
- SODDISFACIMENTO DELLA DOMANDA INFORMATIVA DERIVANTE DALL'EVOLUZIONE NORMATIVA, DAI CLIENTI ISTITUZIONALI E DAL PUBBLICO IN GENERALE
- REDAZIONE LINEE GUIDA FINALIZZATE AD ORIENTARE ED ARMONIZZARE I PROCESSI A LIVELLO DEI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA
- PROMOZIONE RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA IN MATERIA DI VALUTAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DELL'ACQUA
- SVILUPPO MODELLISTICA DI SIMULAZIONE (MODELLI IDROLOGICI DI QUALITÀ PER LE ACQUE SUPERFICIALI, MODELLI IDROGEOLOGICI PER LE ACQUE SOTTERRANEE)

DESCRIZIONE UNITÀ AFFERENTI A CTR ACQUE INTERNE

UNITÀ GESTIONE QUALITATIVA RISORSE IDRICHE SUPERFICIALI

Dipende da Responsabile CTR Acque interne

Mission

Presidia le tematiche relative alla definizione dei fattori di pressione (carichi inquinanti sversati) nei corpi idrici superficiali (il sistema fognario–depurativo, il riutilizzo acque reflue e fanghi di depurazione in agricoltura) ed alla definizione di strategie di contenimento. Gestisce e cura la redazione di progetti per la Regione Emilia-Romagna a sostegno delle attività di pianificazione e partecipa a gruppi di lavoro intra e extra regione.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Presidio delle tematiche riguardanti le infrastrutture fognarie – depurative e adeguamento degli agglomerati.
- Realizzazione di attività di progettazione complessa (analisi degli agglomerati e delle relative infrastrutture fognarie- depurative) a favore di clienti istituzionali nei settori della programmazione, pianificazione ambientale e territoriale e per l'attuazione di politiche di sviluppo sostenibile.
- Gestione/redazione di attività progettuali riguardanti: il sistema fognario, le infrastrutture depurative, l'impatto e la gestione del sistema di drenaggio urbano, il riutilizzo delle acque reflue depurate, l'utilizzo in agricoltura dei fanghi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e la valutazione degli inquinanti sversati nei corpi idrici superficiali a supporto della RER per l'emanazione di direttive regionali in attuazione della normativa nazionale (152/06).
- Partecipazione al gruppo di lavoro regionale per la predisposizione di linee guida per la redazione dei Piani di Indirizzo provinciali definiti per le tematiche di competenza.
- Aggiornamento di data base regionali (impianti di trattamento delle acque reflue urbane e similari).
- Partecipazione a gruppi di lavoro regionali per aggiornamento Direttive regionali in attuazione del Dlgs. 152/06.

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- Area Vigilanza e Controllo, Area Monitoraggio e Reporting ambientale Direzione tecnica, Servizi territoriali.
- Regione Emilia-Romagna, ATO, Province, Gestori Servizio idrico integrato.

UNITÀ VALUTAZIONE PRESSIONI ANTROPICHE E CATASTI AMBIENTALI

Dipende da Responsabile CTR Acque interne

Mission

Fornisce al Responsabile del CTR il supporto per la valutazione delle pressioni antropiche che insistono sui corpi idrici superficiali e sotterranei e ne gestisce i catasti.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Presidio sull'analisi e sulla quantificazione delle pressioni derivanti dalle fonti di tipo antropico, puntuali e diffuse, che incidono sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee.
- Supporto alla pianificazione ambientale e territoriale per l'attuazione di idonee politiche di sviluppo sostenibile.
- Valutazioni degli effetti dell'applicazione delle misure previste sul trend evolutivo dei carichi inquinanti sversati nei corsi d'acqua.
- Gestione dei catasti ambientali inerenti la tematica.

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- Area Vigilanza e Controllo, altre Aree della Direzione Tecnica, Servizi Territoriali, Servizio Sistemi Informativi.
- Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua RER, ATO e Province, Gestori Servizio idrico integrato.

UNITÀ MODELLISTICA ACQUE SOTTERRANEE

Dipende da Responsabile CTR Acque interne

Mission

Fornisce al Responsabile del CTR supporto in riferimento allo sviluppo e all'applicazione della modellistica quali quantitativa alle acque sotterranee.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Riferimento per la modellistica matematica di simulazione delle acque sotterranee nei vari campi di applicazione integrando in essi il costante sviluppo tecnico-scientifico di settore
- Realizzazione e sviluppo di prodotti di modellistica matematica di simulazione per le acque sotterranee
- Supporto tecnico nei processi decisionali e nella pianificazione territoriale ed ambientale per la gestione sostenibile della risorsa idrica sotterranea operando alle diverse scale e per la risoluzione di problematiche varie e diversificate.
- Collaborazione con servizi regionali di competenza – protezione civile etc. - per valutazioni specifiche di situazioni di emergenza inerenti la tematica di competenza

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, altre Aree della Direzione Tecnica, Servizi Sistemi Ambientali, Servizio Idro-Meteo-Clima.
- Università, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua RER, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli RER, Agenzia Regionale Protezione Civile RER, Autorità di bacino, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica RER, altre Agenzie ambientali regionali.

UNITÀ PIANIFICAZIONE E TUTELA ACQUE

Dipende da Responsabile CTR Acque interne

Mission

Fornisce al Responsabile del CTR supporto in riferimento alla valutazione di qualità ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Riferimento interno e verso i principali enti esterni per gli strumenti di pianificazione territoriale, normativa e ambientale per la salvaguardia della risorsa idrica;
- Studio delle principali caratteristiche chimiche, fisiche ed idrogeologiche finalizzato al perseguimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei.
- Collaborazione con il Servizio Geologico della Regione e con l'area monitoraggio ambientale ARPA per la definizione degli acquiferi sotterranei nell'ottica dell'ottimizzazione della rete regionale di monitoraggio

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, altre Aree della Direzione Tecnica, Servizi Sistemi Ambientali, Laboratori Integrati/Tematici, Servizi Territoriali.
- Enti Locali, Servizio Fitosanitario regionale RER, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua RER, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli RER, CNR – Università.

UNITÀ GESTIONE QUANTITATIVA RISORSE IDRICHE SUPERFICIALI

Dipende da Responsabile CTR Acque interne

Mission

Presidia le tematiche riguardanti le acque superficiali interne della regione quali l'analisi delle pressioni che insistono sui corpi idrici, lo studio di compatibilità ambientale per i corsi d'acqua di opere di infrastrutturazione, fornendo supporto specialistico, alla Regione Emilia-Romagna e ad altri clienti istituzionali e all'interno di Arpa.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Realizzazione di attività di progettazione complessa a favore di clienti istituzionali nei settori della programmazione, pianificazione ambientale e territoriale e per l'attuazione di politiche di sviluppo sostenibile.
- Valutazioni propedeutiche alla ricostruzione dei deflussi idrici e delle corrispondenti caratteristiche qualitative per i corsi d'acqua della regione.
- Valutazioni e studi relativi a opere di infrastrutturazione quali la bacinizzazione delle singole aste del reticolo, della loro caratterizzazione morfologica, idraulica e infrastrutturale, nonché dei deflussi minimali ambientalmente compatibili.
- Gestione/redazione di attività progettuali riguardanti la gestione quantitativa risorse idriche superficiali.
- Supporto alla Regione Emilia – Romagna nell'analisi e valutazione delle opere di infrastrutturazione, delle pressioni e degli elementi quantitativi in genere che insistono sui corsi idrici superficiali, a sostegno delle attività di pianificazione.
- Predisposizione delle coperture territoriali richieste (essenzialmente regionali) circa gli elementi di pressione, di impatto, di stato morfologico e quantitativo, di monitoraggio inerenti la tematica in oggetto.
- Aggiornamento catasti e data base

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, altre Aree della Direzione Tecnica, Servizi Sistemi Ambientali, Servizio Idro-Meteo-Clima.
- Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua RER, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica RER, ATO e Province, Autorità di Bacino, Università.

UNITÀ GESTIONE RISORSA IDRICA E POLITICHE DI CONSERVAZIONE

Dipende da Responsabile CTR Acque interne

Mission

Fornisce al Responsabile del CTR supporto nella valutazione dei prelievi e dei fabbisogni delle acque superficiali e sotterranee finalizzata alla individuazione delle politiche di conservazione e di gestione sostenibile della risorsa.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Presidio sulle tematiche correlate agli impatti quantitativi degli usi antropici dell'acqua nell'ambito di studi e progetti connessi alla pianificazione della risorsa idrica.
- Valutazioni inerenti la quantificazione dei consumi idrici connessi ai diversi usi e dei relativi prelievi dalle fonti di approvvigionamento.
- Valutazioni per la definizione dei bilanci idrici su specifici ambiti territoriali in riferimento alla sostenibilità ambientale.
- Supporto agli enti di competenza per le politiche di conservazione e gestione sostenibile della risorsa.

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- Servizi Sistemi Ambientali, altre Aree della Direzione Tecnica, Servizio Idro-Meteo-Clima.
- Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua RER, Autorità di Bacino, Università.

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE AMBIENTE-SALUTE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Presidia su scala regionale le tematiche della prevenzione ambientale e sanitaria sulla base degli obiettivi e delle linee definiti dal Direttore tecnico, fornendo supporto ai nodi operativi ed agli interlocutori istituzionali regionali e nazionali e promuovendo iniziative di ricerca e sviluppo.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

PRESIDIA LE ATTIVITÀ DI RISK ASSESSMENT CHE COINVOLGONO L'AGENZIA, IN PARTICOLARE NEL DETERMINARE IL SIGNIFICATO E IL VALORE DELLE ESPOSIZIONI E DEI RISCHI ASSOCIATI (STUDIO DELLA PERCEZIONE DEI RISCHI E MEDIAZIONE TRA RISCHI E BENEFICI PERCEPITI DAGLI INDIVIDUI).

PRESIDIA LA GESTIONE DELLA RETE REGIONALE DI MONITORAGGIO DEI POLLINI ALLERGENICI AERODISPERSI, L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE ALLE SCHEDE TOSSICOLOGICHE ED ECOTOSSICOLOGICHE ISCSS (INTERNATIONAL CHEMICAL SAFETY CARDS) ED ALLA PREVENZIONE DEL DISAGIO BIOCLIMATICO.

ELABORA E PROPONE AL DIRETTORE TECNICO STRATEGIE E PIANI VOLTI A ATTIVARE E/O SUPPORTARE PROGRAMMI E INIZIATIVE PER LA CONOSCENZA DEGLI EFFETTI SULLA SALUTE UMANA DEI FATTORI AMBIENTALI, CHE REALIZZA E GESTISCE ATTRAVERSO LE RISORSE ASSEGNATE, E/O AVVALENDOSI DEL CONTRIBUTO DI FUNZIONI PRESENTI NELLA RETE, VALORIZZANDO IN CHIAVE OPERATIVA IL KNOW HOW SCIENTIFICO DETENUTO A VANTAGGIO DELLA RETE AGENZIALE.

PRESIDIA LE ATTIVITÀ E LE NECESSITÀ DI ANALISI STATISTICO-EPIDEMIOLOGICHE DELL'AGENZIA.

GARANTISCE IL SUPPORTO AI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA MATERIA DI COMPETENZA.

PROMUOVE COLLABORAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALL'ENTE SU PROGETTI DI EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE, RACCOLTA E VALIDAZIONE DEI DATI AMBIENTALI, PARTECIPA A INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE IN TEMA DI VALUTAZIONE EPIDEMIOLOGICA DEI RISCHI AMBIENTALI, DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER QUANTO CONCERNE LA COMPONENTE SALUTE, E DI APPROFONDIMENTO DEI PROBLEMI SANITARI CONSEGUENTI A SITUAZIONI DI RISCHIO AMBIENTALE E SANITARIO.

PROMUOVE COLLABORAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALL'ENTE PER LA DEFINIZIONE E SVILUPPO DI METODOLOGIE DI APPROCCIO ALLA VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN AREE URBANE E/O IN AREE AD ELEVATO IMPATTO AMBIENTALE (AD ES INCENERITORI, DISCARICHE, IMPIANTI INDUSTRIALI, ETC).

PRESIDIA E SVILUPPA ATTIVITÀ CONNESSE CON LA VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AI DIVERSI LIVELLI DI APPROSSIMAZIONE FINO AL BIOMONITORAGGIO AMBIENTALE ED UMANO.

ANALIZZA, VALUTA E ATTIVA INIZIATIVE DI RICERCA, DI INTERSCAMBIO E FORMAZIONE SUL TEMA DEGLI EFFETTI SANITARI DEI RISCHI AMBIENTALI NELL'AMBITO DELLE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLA COMUNITÀ EUROPEA.

DEFINISCE E SVILUPPA METODOLOGIE DI APPROCCIO ALLO STUDIO DEGLI EFFETTI AMBIENTALI E SANITARI CONNESSI ALL'INQUINAMENTO PRODOTTO DA SORGENTI DIVERSE, SVILUPPA STRUMENTI MODELLISTICI DI STIMA E PREVISIONE DEI DANNI AMBIENTALI E SANITARI, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI NODI DELLA RETE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE METODOLOGIE DA APPLICARE ALLE PICCOLE AREE.

MONITORA LA RICERCA SVOLTA NELL'AMBITO DELL'EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE E L'ATTIVITÀ DI RICERCA APPLICATA.

CURA LE RELAZIONI IN CAMPO MODELLISTICO PER LA VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE UMANA E LE INDAGINI EPIDEMIOLOGICHE CON GLI ALTRI SERVIZI DI EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE DEL SISTEMA AGENZIALE NAZIONALE, CON GLI OSSERVATORI EPIDEMIOLOGICI, I DIPARTIMENTI DI SANITÀ PUBBLICA DELLE AUSL E IL MONDO DELLA RICERCA.

COLLABORA ALLA DEFINIZIONE DI PROGETTI INTERNODALI, DEFINENDO LE INFORMAZIONI UTILI ALLA PREVENZIONE AMBIENTALE-SANITARIA E SUGGERENDO LA SCELTA DEGLI STRUMENTI DI INDAGINE PIÙ IDONEI.

SVILUPPA ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE SUL TEMA AMBIENTE-SALUTE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI CENTRI E STRUTTURE ESTERNI E CON L'AREA SVILUPPO COMPETENZE DOCUMENTAZIONE E KNOWLEDGE MANAGEMENT (SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE).

PROMUOVE L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO, FORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

CTR CANCEROGENESI AMBIENTALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO, CTR AREE URBANE, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, LABORATORIO TEMATICO MUTAGENESI AMBIENTALE, STRUTTURA TEMATICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE, SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, SEZIONI PROVINCIALI

- ESTERNI

MINISTERI, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ISS), REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AUSL, ENTI LOCALI, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- ATTIVITÀ SETTORIALI DI STUDIO LEGATE ALLA VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE UMANA IN PICCOLE AREE E IN AREE URBANE
- SVILUPPO DI STRUMENTI MODELLISTICI DI STIMA E PREVISIONE DEI DANNI AMBIENTALI E SANITARI DA TRAFFICO ANCHE IN COLLABORAZIONE CON I NODI DELLA RETE
- ATTIVITÀ EPIDEMIOLOGICHE LEGATE AL RAPPORTO FRA AMBIENTE E SALUTE

- MONITORAGGIO DELLA RICERCA SVOLTA NELL'AMBITO DELL'EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE E ATTIVITÀ DI RICERCA APPLICATA
- CURA DELLE RELAZIONI IN CAMPO MODELLISTICO CON GLI ALTRI SERVIZI DI EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE DEL SISTEMA AGENZIALE NAZIONALE, CON GLI OSSERVATORI EPIDEMIOLOGICI, I DIPARTIMENTI DI SANITÀ PUBBLICA E IL MONDO DELLA RICERCA
- COLLABORAZIONE NELLA DEFINIZIONE DI PROGETTI INTERNODALI (DEFINIZIONE INFORMAZIONI UTILI AD UNA PREVENZIONE AMBIENTALE-SANITARIA E STRUMENTI DI INDAGINE)
- SVILUPPO E UTILIZZO DI MODELLI PREVISIONALI IN CAMPO EPIDEMIOLOGICO-AMBIENTALE
- PRESIDIO ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO E POPOLAMENTO SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO AMBIENTE-SALUTE REGIONALE
- DEFINIZIONE METODOLOGIE DI APPROCCIO ALLO STUDIO DEGLI EFFETTI AMBIENTALI E SANITARI LEGATI AL TRAFFICO AUTOVEICOLARE
- ATTIVITÀ SETTORIALI DI STUDIO LEGATE AL TRAFFICO AUTOVEICOLARE (INQUINAMENTO ATMOSFERICO, INQUINAMENTO ACUSTICO, SICUREZZA STRADALE)
- ATTIVITÀ DI SUPPORTO DOCUMENTALE SUL TEMA AMBIENTE-SALUTE

DESCRIZIONE UNITÀ AFFERENTI A CTR AMBIENTE SALUTE

UNITÀ EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE

Dipende da Responsabile CTR Ambiente Salute

Mission

Supporta il Responsabile del CTR nelle tematiche della prevenzione ambientale e sanitaria fornendo supporto ai nodi operativi ed agli interlocutori istituzionali regionali e nazionali e promuovendo iniziative di ricerca e sviluppo.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Collaborazione a studi, progetti e programmi di epidemiologia ambientale nei diversi ambiti territoriali (locale, regionale, nazionale e internazionale) e di valutazione di impatto sulla salute di hazard ambientali.
- Applicazione di tecniche di analisi geografica e di biomonitoraggio per la valutazione dell'esposizione della popolazione ad inquinamento ambientale in indagini di epidemiologia ambientale.
- Presidio aggiornamento documentale sulle tematiche ambientali/sanitarie.
- Attività di segreteria dell'Associazione Italiana di Epidemiologia.

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- CTR Aree urbane, CTR Gestione integrata dei rifiuti, CTR Acque interne, CTR Cancerogenesi ambientale, CTR Qualità dell'Aria, Unità Cartografia e GIS, Area Monitoraggio e Reporting Ambientale (Direzione Tecnica), Area Formazione e Educazione Ambientale, Area Sviluppo Competenze, Documentazione e Knowledge Management (SOFE).
- Regione Emilia-Romagna, Servizio Sanitario Nazionale, Istituto Superiore di Sanità, WHO (Regional Office for Europe - European Centre for Environment and Health), Università, CNR, Associazione italiana Registri tumori.

UNITÀ INQUINAMENTO, CLIMA, SALUTE

Dipende da Responsabile CTR Ambiente Salute

Mission

Supporta il Responsabile del CTR nelle tematiche della prevenzione ambientale e sanitaria fornendo supporto ai nodi operativi ed agli interlocutori istituzionali regionali e nazionali e promuovendo iniziative di ricerca e sviluppo.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Collaborazione a studi, programmi e progetti sulle tematiche degli effetti sanitari dei cambiamenti climatici.
- Collaborazione alla definizione di sistemi di previsione e allerta per fattori di rischio legati alle condizioni climatiche e ad altri fattori di rischio di origine naturale e antropica (p.e. ondate di calore, inquinamento atmosferico, concentrazioni polliniche, zanzara tigre).
- Applicazione di tecniche di analisi statistica di dati ambientali.
- Valutazione dell'effetto sanitario dei fenomeni di trasporto a larga scala di particolato di origine naturale.
- Valutazione Impatto Ambientale per Piano di settore.

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- SIMC, CTR Aree urbane, CTR Qualità dell'Aria, CTR Energia e Valutazioni ambientali complesse, CTR Radiazioni non ionizzanti, Unità Cartografia e Gis, Area Monitoraggio e Reporting Ambientale DT, Area Formazione e Educazione Ambientale, Area Sviluppo Competenze, Documentazione Rischi Sanitari e Knowledge Management SOFE.
- Regione Emilia-Romagna, Servizio Sanitario Nazionale, Protezione civile, Università, CNR REC (Regional Environmental Center for Central and Eastern Europe), Agence française de sécurité sanitaire de l'environnement et du travail (AFSSET).

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Presidia la tematica delle valutazioni ambientali ed energetiche coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica, fornendo supporto nelle procedure di VIA, di VAS, di Valutazione di incidenza ambientale, di redazione di rapporti ambientali, di pianificazione, di programmazione e di progettazione. Elabora modelli nei campi della valutazione e della contabilità ambientali e dell'ecologia del paesaggio.

Supporta i clienti istituzionali di livello locale, regionale, nazionale anche mediante la valutazione ambientale riguardante i tematismi presidiati.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE BASI DATI RELATIVI AL SISTEMA GIS "ENERGIA-AMBIENTE" E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO. SUPPORTA IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI NELLA GESTIONE DEL PUNTO FOCALE REGIONALE DELLA RETE SINANET.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI PER QUANTO ATTIENE AL TEMATISMO DI COMPETENZA, GARANTENDO LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DI PIANI, PROGETTI E PROGRAMMI LOCALI/REGIONALI/NAZIONALI, DI VALUTAZIONI AMBIENTALI STRATEGICHE (VAS) DI PIANI E PROGRAMMI DI INTERESSE INTERNAZIONALE, NAZIONALE, REGIONALE, LOCALE.

GARANTISCE IL SUPPORTO ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LO SVOLGIMENTO DI PROCEDIMENTI ISTRUTTORI RELATIVI ALLA PROCEDURA DI VIA PER INFRASTRUTTURE DI COMPETENZA REGIONALE O LOCALE, NELLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE RIGUARDANTI LA VALUTAZIONE E LA CONTABILITÀ AMBIENTALI, NELLA PIANIFICAZIONE ENERGETICA, TERRITORIALE E DI SETTORE E PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE.

GARANTISCE IL SUPPORTO AI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA MATERIA DI COMPETENZA.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI SULLA VALUTAZIONE E LA CONTABILITÀ AMBIENTALI.

GESTISCE E PARTECIPA A PROGETTI INTERNAZIONALI, NAZIONALI, REGIONALI RELATIVI ALLA TEMATICA PRESIDATA, AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

EFFETTUA STUDI E INDAGINI VOLTI A MITIGARE L'IMPATTO SULL'AMBIENTE IN PARTICOLARE DEL SETTORE ENERGETICO (ELETTRODOTTI, CENTRALI, TRASPORTI, CONSUMI).

COLLABORA CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALLA PROMOZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA RETE ECOLOGICA DI SCALA REGIONALE.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, CTR AREE URBANE, CTR TURISMO-AMBIENTE, CTR ACQUE INTERNE, CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, AREA ECOMANAGEMENT (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, STRUTTURA TEMATICA DAPHNE, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE

- ESTERNI

MINISTERI, ENEA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DEL CTR E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- REALIZZAZIONE DI RAPPORTI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DI PIANI E PROGRAMMI REGIONALI/NAZIONALI
- SUPPORTO ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE
- GESTIONE/PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI
- PROMOZIONE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO
- MONITORAGGIO EVOLUZIONE NORMATIVA E RIFERIMENTI TECNICI A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE
- REDAZIONE LINEE GUIDA FINALIZZATE AD ORIENTARE ED ARMONIZZARE I PROCESSI A LIVELLO DEI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA
- PRESIDIO ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO E POPOLAMENTO SISTEMA GIS "ENERGIA -AMBIENTE"
- RAPPORTI AMBIENTALI (IN AMBITO DI VAS, VIA) E VALUTAZIONI DI INCIDENZA AMBIENTALE

DESCRIZIONE UNITÀ AFFERENTI A CTR ENERGIA E VALUTAZIONE AMBIENTALI COMPLESSE

UNITÀ VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE

Dipende da Responsabile CTR Energia e Valutazioni ambientali complesse

Mission

Supporta il Responsabile del CTR nella valutazione economico-ambientale di piani, programmi, progetti, impianti e infrastrutture.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Realizzazione e presidio di sistemi informativi delle procedure e dei modelli di valutazione economico-ambientale di scala regionale.
- Supporto nei processi di valutazione economico-ambientale avviati da Regione Emilia-Romagna, Enti locali ed organizzazioni private (attività d'integrazione degli strumenti, verifica comparabilità dei risultati, modalità di comunicazione e rendicontazione).
- Realizzazione di rapporti e valutazioni economico-ambientali a supporto di piani, progetti e programmi regionali/nazionali.
- Supporto alla Regione Emilia-Romagna per la redazione di linee guida e direttive.
- Redazione linee guida finalizzate ad orientare ed armonizzare i processi di valutazione economico-ambientale a livello dei nodi operativi dell'Agenzia.
- Redazione articoli, organizzazione seminari di divulgazione, corsi di formazione in collaborazione con i Servizi centrali di ARPA.
- Partecipazione a progetti europei del settore.

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- CTR di ARPA, Responsabili Servizi Sistemi Ambientali, SGI:SQE.
- Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Università, Centri di Ricerca in materia di valutazioni ambientali, Unione europea ed organizzazioni internazionali del settore.

UNITÀ ENERGIA

Dipende da Responsabile CTR Energia e valutazioni ambientali complesse

Mission

Supporta il Responsabile del CTR nella stima della domanda-offerta di energia e degli impatti ambientali connessi a infrastrutture e impianti energetici.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Attività di supporto a Regione Emilia-Romagna ed Enti locali sui temi del settore energia e ambiente.
- Presidio organizzazione, sviluppo e popolamento sistemi informativi in materia di energia-ambiente.
- Sviluppo di modelli di valutazione ambientale dedicati a infrastrutture e impianti energetici.
- Effettuazione di valutazioni ambientali di piani e di progetti legati all'energia.
- Redazione di linee guida finalizzate alla qualificazione energetica del territorio e degli edifici.
- Gestione razionale dell'energia e verifica energetica di opere e servizi di scala regionale (audit e energy management).
- Supporto giuridico-tecnico per autorizzazioni, certificazioni, valutazioni di opere energetiche.
- Redazione di articoli, organizzazione seminari di divulgazione, corsi di formazione in collaborazione con i Servizi centrali di ARPA.
- Partecipazione a progetti europei del settore.

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- CTR Ambiente Salute, CTR Impianti a rischio di incidente rilevante, CTR Radiazioni non ionizzanti, CTR Radioattività ambientale, CTR Qualità dell'aria, CTR Aree Urbane, CTR Inceneritori e Impianti di energia, CTR Turismo-Ambiente, SGI:SQE, SIMC.
- Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Università, Centri di Ricerca, Unione europea ed organizzazioni internazionali del settore.

UNITÀ ECOSISTEMI NATURALI

Dipende da Responsabile CTR Energia e valutazioni ambientali complesse

Mission

Fornisce supporto tecnico al Responsabile del CTR sui criteri di sostenibilità degli habitat semi-naturali dell' Emilia-Romagna.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Attività di supporto a Regione Emilia-Romagna ed Enti locali sui temi della tutela della natura e dell'ecologia del paesaggio.
- Sviluppo rapporti tecnici e studi ecologici e paesaggistici.
- Aggiornamento base dati sulla Rete Natura 2000 a supporto delle valutazioni e dei controlli degli ecosistemi naturali nell'ambito del sistema informativo ambientale di ARPA.
- Presidio organizzazione, sviluppo e popolamento sistemi informativi in materia di valutazione ambientale e impatti sulle aree naturali e seminaturali.
- Rapporti ambientali nell'ambito di valutazioni di incidenza ambientale a supporto di piani, progetti e programmi regionali/locali.
- Redazione articoli, organizzazione seminari di divulgazione, corsi di formazione in collaborazione con i Servizi centrali di ARPA.
- Partecipazione a progetti europei del settore.

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- CTR Aree Urbane, CTR Turismo-Ambiente, Responsabili Servizi Sistemi ambientali.
- Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Università, Centri di Ricerca, Unione europea ed organizzazioni internazionali del settore.

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Presidia la tematica gestione integrata dei rifiuti su scala regionale in ottica di integrazione degli aspetti tecnico-operativi e di valorizzazione del know-how specifico, coerentemente agli obiettivi ed agli indirizzi definiti dalla Direzione tecnica, curando, come Sezione regionale del Catasto Rifiuti, raccolta, organizzazione ed elaborazione dei dati relativi a sistemi impiantistici, rifiuti urbani e speciali, utili alla definizione del quadro conoscitivo a scala regionale, producendo report per la Regione Emilia-Romagna e per ISPRA.

Supporta i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale anche mediante elaborazione di piani e progetti riguardanti sia il tematismo presidiato sia l'analisi degli impatti derivanti dall'utilizzo delle risorse naturali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO, E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE ALLE MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO. CURA, COME SEZIONE REGIONALE DEL CATASTO RIFIUTI, RACCOLTA, ORGANIZZAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI RELATIVI, UTILI ALLA DEFINIZIONE DEL QUADRO CONOSCITIVO A SCALA REGIONALE, PRODUCENDO REPORT PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E PER ISPRA. SUPPORTA IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEL PUNTO FOCALE REGIONALE DELLA RETE SINANET.

PRESIDIA LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ANALISI DEGLI IMPATTI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DELLE RISORSE NATURALI: SUBSIDENZA, ATTIVITÀ ESTRATTIVE, UTILIZZO SEDIMENTI.

GESTISCE LA RETE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA SUBSIDENZA E LA BANCA DATI AD ESSA COLLEGATA GARANTENDO L'ACCESSO ON LINE AI DATI.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE TECNICO, LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA, GARANTENDO LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DI LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE.

GARANTISCE IL SUPPORTO AI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA MATERIA DI COMPETENZA.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI SULLE MATERIE DI COMPETENZA.

SUPPORTA L'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE NELLA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA.

SUPPORTALA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NELLA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE ALLE TEMATICHE DI COMPETENZA E NELLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN EMILIA-ROMAGNA.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDATE AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), REFERENTI PROVINCIALI SUI RIFIUTI, CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGETICA, RAR RIFIUTI FANGHI E SEDIMENTI

- ESTERNI

MINISTERI, PROTEZIONE CIVILE, OSSERVATORIO NAZIONALE RIFIUTI, CATASTO NAZIONALE RIFIUTI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI LOCALI, OSSERVATORI PROVINCIALI SUI RIFIUTI, ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DEL CTR E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE REGIONALE (SIRA) E NAZIONALE (SINA) CON DATI E INDICI/INDICATORI RELATIVI A RIFIUTI URBANI E SPECIALI A SCALA REGIONALE
- GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI RIFIUTI IN QUALITÀ DI PUNTO FOCALE REGIONALE (PFR) DEL SINANET E DI SEZIONE REGIONALE DEL CATASTO RIFIUTI
- GESTIONE BANCA DATI DELLA RETE REGIONALE DI SUBSIDENZA E RELATIVO SITO WEB
- PRESIDIO PROCESSI DI MONITORAGGIO AFFERENTI AL CTR E ALLA RETE DELLA SUBSIDENZA
- PRESIDIO EVOLUZIONE SCHEMI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO, CLASSIFICAZIONE E RESTITUZIONE DELLE INFORMAZIONI FINALIZZATI A DETERMINARE LO STATO DELLE MATRICI DI COMPETENZA A LIVELLO REGIONALE
- DEFINIZIONE SET DI INDICATORI E INDICI PER ATTIVITÀ DI REPORTING SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN EMILIA-ROMAGNA
- MONITORAGGIO EVOLUZIONE NORMATIVA E RIFERIMENTI TECNICI A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE
- SODDISFACIMENTO DELLA DOMANDA INFORMATIVA DERIVANTE DALL'EVOLUZIONE NORMATIVA, DAI CLIENTI ISTITUZIONALI E DAL PUBBLICO IN GENERALE
- REDAZIONE LINEE GUIDA FINALIZZATE AD ORIENTARE ED ARMONIZZARE I PROCESSI A LIVELLO DEI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA
- SUPPORTO ALLA PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE RIVOLTE A NODI DELL'AGENZIA, CLIENTI ISTITUZIONALI E PUBBLICO IN GENERALE

- PROMOZIONE RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI
- MONITORAGGIO E GESTIONE BD SUBSIDENZA
- SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE DI SETTORE
- PRODUZIONE REPORTISTICA DI SINTESI A SCALA REGIONALE
- PROGETTI, STUDI DI PIANIFICAZIONE SETTORIALE

DESCRIZIONE UNITÀ AFFERENTI A CTR GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI

UNITÀ SEZIONE REGIONALE CATASTO RIFIUTI

Dipende da Responsabile CTR Gestione integrata rifiuti

Mission

Presidia le attività finalizzate alla costruzione del quadro conoscitivo regionale relativo al settore dei rifiuti urbani, speciali e degli impianti di trattamento/recupero e smaltimento rifiuti.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Gestione dei sistemi informativi riguardanti i settori dei rifiuti urbani e speciali (applicativo ORSo e MUD-Modello Unico di Dichiarazione ambientale).
- Coordinamento delle attività di implementazione dei software e popolamento dati da parte degli Osservatori Provinciali e dei Gestori dei servizi.
- Predisposizione del report annuale sulla gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna.
- Supporto agli Enti Locali nelle fasi di pianificazione, nella redazione di linee guida e nella realizzazione di studi di settore.

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- Area Vigilanza e Controllo Direzione tecnica, Servizi Territoriali.
- Province, Regione Emilia-Romagna, ISPRA, Ministero Ambiente.

UNITÀ SITI CONTAMINATI

Dipende da Responsabile CTR Gestione integrata rifiuti

Mission

Presidia il tema dei siti contaminati definendo metodi e linee guida per le azioni di caratterizzazione, bonifica e monitoraggio di siti di interesse regionale e comunale e curando l'implementazione del sistema informativo di Arpa.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Verifica e aggiornamento del catasto dei siti contaminati.
- Supporto alla Regione Emilia-Romagna per studi specifici.
- Redazione di indirizzi e linee guida per l'omogeneizzazione delle procedure di indagini, campionamento e analisi sulle matrici ambientali contaminate.
- Supporto agli operatori Arpa nella verifica di documenti di analisi del rischio e nella progettazione e realizzazione di indagini preliminari.

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- Servizi Territoriali, Servizi Sistemi Ambientali Arpa ER.
- Servizio Rifiuti e Siti Contaminati RER, ISPRA.

UNITÀ SUOLO E SEDIMENTI

Dipende da Responsabile CTR Gestione integrata rifiuti

Mission

Presidia la tematica della matrice suolo analizzando le pressioni esercitate dalle attività estrattive e le problematiche legate a caratterizzazione, recupero e riutilizzo dei sedimenti marini/fluviali oggetto di dragaggi.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Supporto agli Enti locali nelle fasi di pianificazione/programmazione del settore.
- Analisi degli impatti sulla matrice suolo determinati dalle pressioni antropiche.
- Realizzazione di linee guida e di studi di settore finalizzati alla verifica delle opportunità di un effettivo recupero/riutilizzo dei sedimenti.
- Utilizzo di modelli matematici a supporto delle analisi ambientali.

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- Sezioni provinciali Arpa ER.
- Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Servizio Rifiuti e Siti Contaminati RER.

UNITÀ SUBSIDENZA

Dipende da Responsabile CTR Gestione integrata rifiuti

Mission

Presidia il monitoraggio del fenomeno della subsidenza e gestisce il sistema informativo della Rete regionale di controllo della subsidenza.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Monitoraggio della subsidenza tramite: livellazione di alta precisione, GPS, analisi interferometrica satellitare, stazioni assestometriche.
- Manutenzione della rete geodetica (livellazione e GPS) e aggiornamento del sistema informativo e del relativo sito web.
- Studi di approfondimento sulle cause del fenomeno.
- Supporto alla Regione in sede di Conferenze di Servizi per le procedure di verifica e di VIA relativamente agli effetti indotti da emungimenti di fluidi dal sottosuolo.

PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli RER, Facoltà di Ingegneria – Distart e Dicma, Istituto Geografico Militare Italiano (IGMI).

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Dipende da Direttore tecnico

MISSION

Risponde dell'omogeneizzazione su scala regionale delle attività di controllo ed istruttorie riguardanti la materia specifica, fornendo supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti.

Gestisce direttamente le attività di controllo ed istruttorie secondo gli obiettivi e le linee definiti dalla Direzione tecnica ed in conformità alla normativa di settore.

Partecipa al Comitato regionale di Valutazione dei rischi (CVR) e al Comitato Tecnico regionale (CTR).

Assicura il supporto ai nodi provinciali per l'attività istruttoria e di controllo e nella gestione delle emergenze ambientali per gli impianti ricadenti negli ambiti territoriali di competenza.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE TECNICO E TENUTO CONTO DEI PROGRAMMI DEL CVR, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO, E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE DIRETTAMENTE GLI INTERVENTI DI VIGILANZA, ISPEZIONE, L'ESECUZIONE DELLE VERIFICHE ISPETTIVE SUI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA SUGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE.

SI RACCORDA CON I SERVIZI TERRITORIALI DEI NODI PROVINCIALI DI RIFERIMENTO NELLO SVOLGIMENTO DELLE SPECIFICHE FUNZIONI DI VIGILANZA E CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE LOCALIZZATI NEI DIVERSI TERRITORI.

GARANTISCE IL SUPPORTO SPECIALISTICO AI NODI OPERATIVI PROVINCIALI IN CASO DI GESTIONE DI INTERVENTI EMERGENZIALI CHE COINVOLGANO IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE.

PARTECIPA AL COMITATO REGIONALE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (CVR), CUI FORNISCE SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDA LE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE PER LA VERIFICA DEI MODELLI RELATIVI ALLA DETERMINAZIONE DEGLI SCENARI INCIDENTALI E ALLA VALUTAZIONE DELLE CONSEGUENZE.

PARTECIPA AL COMITATO TECNICO REGIONALE (CTR), CUI FORNISCE SUPPORTO TECNICO IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDA LE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE PER LA VERIFICA DEI MODELLI RELATIVI ALLA DETERMINAZIONE DEGLI SCENARI INCIDENTALI E ALLA VALUTAZIONE DELLE CONSEGUENZE.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEL CATASTO REGIONALE DEGLI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO. SUPPORTA IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEL PUNTO FOCALE REGIONALE DELLA RETE SINANET.

GARANTISCE LA REDAZIONE DI UNA RELAZIONE ANNUALE SULL'ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI, LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DI LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE RACCORDANDOSI, QUALORA NECESSARIO, CON I SERVIZI TERRITORIALI DEI RISPETTIVI NODI PROVINCIALI DI RIFERIMENTO.

FORNISCE SUPPORTO TECNICO E ISTITUZIONALE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE SULLA MATERIA DI COMPETENZA.

MONITORA L'EVOLUZIONE SIA NORMATIVA (EUROPEA, NAZIONALE, REGIONALE) SIA TECNICA, E GESTISCE LA PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI LAVORO E COORDINAMENTO NAZIONALI.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI AL TEMA PRESIDATO, AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO, E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA, RESPONSABILI DI SERVIZI TERRITORIALI E SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE

- ESTERNI

MINISTERO AMBIENTE, ISPRA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI PUBBLICI, PREFETTURE, PRIVATI, COMANDI REGIONALE E PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- ATTIVITÀ ISTRUTTORIA SUI RAPPORTI DI SICUREZZA DEGLI STABILIMENTI SOGGETTI AGLI OBBLIGHI DELL'ART.8 DEL D.LGS. 334/99 E S.M.I. A NORMA DI LEGGE PER IL COMITATO TECNICO REGIONALE (C.T.R.) E SULLE SCHEDE TECNICHE DEGLI STABILIMENTI SOGGETTI AGLI OBBLIGHI DELL'ART.6 DEL D.LGS. 334/99 E S.M.I. PER LA PROVINCIA
- VERIFICHE ISPETTIVE SUI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA (S.G.S.)
- VIGILANZA SUL MANTENIMENTO DELLE MISURE DI SICUREZZA
- RILASCIO PARERI SUL LIVELLO DI SICUREZZA RAGGIUNTO DAGLI STABILIMENTI SU RICHIESTA DI REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROVINCE E COMUNI, STRUTTURE ARPA
- CONTRIBUTI TECNICI PER LA PIANIFICAZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA ESTERNA PER PREFETTURE, PROVINCE E COMUNI
- PARTECIPAZIONE AL RILASCIO PARERI SULLA COMPATIBILITÀ TERRITORIALE SU RICHIESTA DI PROVINCE E COMUNI
- GESTIONE CATASTO REGIONALE IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

- PRESIDIO ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO E POPOLAMENTO SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE REGIONALE (SIRA) E NAZIONALE (SINA) CON DATI E INDICI/INDICATORI RELATIVI ALLA MATERIA DI COMPETENZA
 - MONITORAGGIO NORMATIVA
 - ELABORAZIONE REPORT PERIODICI
 - DEFINIZIONE SET DI INDICATORI E INDICI PER ATTIVITÀ DI REPORTING, FORNITURA DATI E INFORMAZIONI PER REDAZIONE ANNUARIO REGIONALE DATI AMBIENTALI ARPA ER
- GESTIONE/PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI
- SUPPORTO ALLA REGIONE PER LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE PER QUANTO ATTIENE ALLA TEMATICA ALTO RISCHIO
- GESTIONE/PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI
- PROMOZIONE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO
- MONITORAGGIO EVOLUZIONE NORMATIVA E RIFERIMENTI TECNICI A LIVELLO COMUNITARIO E NAZIONALE
- REDAZIONE LINEE GUIDA FINALIZZATE AD ORIENTARE ED ARMONIZZARE I PROCESSI A LIVELLO DEI NODI OPERATIVI DELL'AGENZIA
- PARTECIPAZIONE NELLA GESTIONE DI EMERGENZE AMBIENTALI CHE COINVOLGANO IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

RESPONSABILE ATTIVITA' DI SUPPORTO AL DIRIGENTE RESPONSABILE NELLA ESECUZIONE E DIREZIONE DI ATTIVITA' PROPRIE DEL CENTRO TEMATICO REGIONALE IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Dipende da Responsabile CTR RIR

MISSION

Collabora direttamente con il Responsabile e con l'intero CTR e contribuisce all'omogeneizzazione su scala regionale delle attività di controllo ed istruttorie riguardanti la materia specifica.

Partecipa, in logica di training on the job, alle attività di controllo ed istruttorie in capo al CTR secondo gli obiettivi e le linee definiti dal Responsabile del CTR.

Partecipa, dapprima come auditore al Comitato regionale di Valutazione dei rischi (CVR) e al Comitato Tecnico regionale (CTR), assumendo nel tempo anche la gestione diretta delle pratiche.

Collabora nel coordinamento verso i nodi provinciali per l'attività istruttoria e di controllo per gli impianti ricadenti negli ambiti territoriali di competenza.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PARTECIPA AI TEAM CHE SVOLGONO INTERVENTI DI VIGILANZA, ISPEZIONE, E VERIFICHE ISPETTIVE SUI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E PARTICOLARMENTE A QUELLI IMPEGNATI NELL' ATTIVITÀ ISTRUTTORIA SUGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE.

SI RACCORDA CON I SERVIZI TERRITORIALI DEI NODI PROVINCIALI DI RIFERIMENTO NELLO SVOLGIMENTO DELLE SPECIFICHE FUNZIONI DI VIGILANZA E CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE LOCALIZZATI NEI DIVERSI TERRITORI.

PARTECIPA AL COMITATO REGIONALE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (CVR), DAPPRIMA CON FUNZIONI DI AUDIZIONE E FORMAZIONE ON THE JOB PER ASSUMERE NEL TEMPO AUTONOMIA TECNICO-GESTIONALE IN ORDINE ALLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE PER LA VERIFICA DEI MODELLI RELATIVI ALLA DETERMINAZIONE DEGLI SCENARI INCIDENTALI E ALLA VALUTAZIONE DELLE CONSEGUENZE.

PARTECIPA AL COMITATO TECNICO REGIONALE (CTR), CON FUNZIONI PREVALENTEMENTE DI AUDIZIONE FORMAZIONE ON THE JOB.

COLLABORA ALLA IMPLEMENTAZIONE DEL CATASTO REGIONALE DEGLI IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO.

COLLABORA CON IL RESPONSABILE CTR ALLA REDAZIONE DI UNA RELAZIONE ANNUALE SULL'ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI, LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DI LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE RACCORDANDOSI, QUALORA NECESSARIO, CON I SERVIZI TERRITORIALI DEI RISPETTIVI NODI PROVINCIALI DI RIFERIMENTO.

MONITORA L'EVOLUZIONE SIA NORMATIVA (EUROPEA, NAZIONALE, REGIONALE) SIA TECNICA, E GESTISCE LA PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI LAVORO E COORDINAMENTO NAZIONALI.

COLLABORA ALLA GESTIONE DI PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI AL TEMA PRESIDATO, AFFIDATIGLI DAL RESPONSABILE CTR RIR.

PRATICA E PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

CTR RIR E RESPONSABILE CTR; AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA, RESPONSABILI DI SERVIZI TERRITORIALI E SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ENTI PUBBLICI, PRIVATI, COMANDI REGIONALE E PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PARTECIPAZIONE A TEAM INCARICATI DI ATTIVITÀ ISTRUTTORIA SULLE SCHEDE TECNICHE DI SICUREZZA DEGLI STABILIMENTI SOGGETTI AGLI OBBLIGHI DELL'ART.6 DEL D.LGS. 334/99 E S.M.I. A NORMA DI LEGGE PER IL COMITATO TECNICO REGIONALE (C.T.R.) E SULLE SCHEDE TECNICHE DEGLI STABILIMENTI SOGGETTI AGLI OBBLIGHI DELL'ART.6 DEL D.LGS. 334/99 E S.M.I. PER LA PROVINCIA
- VERIFICHE ISPETTIVE SUI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA (S.G.S.)
- VIGILANZA SUL MANTENIMENTO DELLE MISURE DI SICUREZZA
- RILASCIO PARERI SUL LIVELLO DI SICUREZZA RAGGIUNTO DAGLI STABILIMENTI SU RICHIESTA DI REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PROVINCE E COMUNI, STRUTTURE ARPA
- CONTRIBUTI TECNICI PER LA PIANIFICAZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA ESTERNA PER PREFETTURE, PROVINCE E COMUNI
- PARTECIPAZIONE AL RILASCIO PARERI SULLA COMPATIBILITÀ TERRITORIALE SU RICHIESTA DI PROVINCE E COMUNI
- GESTIONE CATASTO REGIONALE IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE
- PRESIDIO ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO E POPOLAMENTO SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE REGIONALE (SIRA) E NAZIONALE (SINA) CON DATI E INDICI/INDICATORI RELATIVI ALLA MATERIA DI COMPETENZA
- MONITORAGGIO NORMATIVA
- ELABORAZIONE REPORT PERIODICI
- SUPPORTO ALLA DEFINIZIONE SET DI INDICATORI E INDICI PER ATTIVITÀ DI REPORTING, FORNITURA DATI E INFORMAZIONI PER REDAZIONE ANNUARIO REGIONALE DATI AMBIENTALI ARPA ER
- PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI

DESCRIZIONE UNITA AFFERENTI A CTR IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (RIR)

UNITÀ MODELLI E VALUTAZIONI

Dipende da Responsabile CTR Impianti a Rischio di incidente rilevante (RIR)

Mission

Fornisce supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

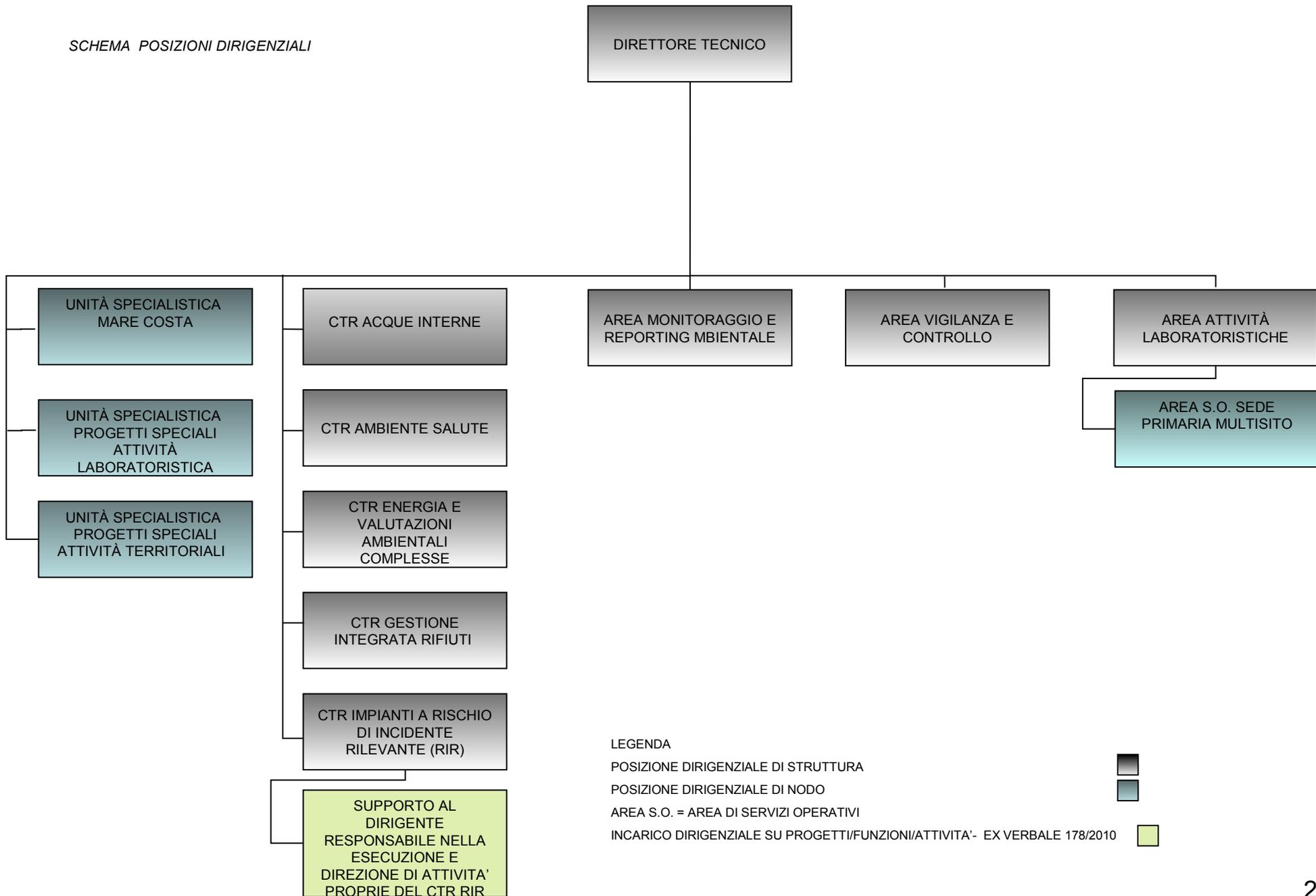
- Attività istruttoria sui rapporti di sicurezza degli stabilimenti soggetti agli obblighi dell'art.8 del D.lgs. 334/99 e s.m.i. a norma di legge per il Comitato Tecnico regionale e sulle schede tecniche degli stabilimenti soggetti agli obblighi dell'art.6 del d.lgs. 334/99 e s.m.i. per la Provincia.
- Verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza e vigilanza sul mantenimento delle misure di sicurezza.
- Rilascio pareri sul livello di sicurezza raggiunto dagli stabilimenti su richiesta di Regione Emilia-Romagna, Province e Comuni, strutture Arpa.
- Contributi tecnici per la pianificazione dei piani di emergenza esterna per Prefetture, Province e Comuni.
- Gestione catasto regionale impianti a rischio di incidente rilevante.
- Elaborazione report periodici.
- Definizione set di indicatori e indici per attività di reporting, fornitura dati e informazioni per redazione Annuario regionale dati ambientali Arpa ER.
- Gestione/partecipazione a progetti ambientali.
- Supporto alla Regione per la redazione di linee guida e direttive per quanto attiene alla tematica alto rischio.
- Gestione amministrativa del Comitato di Valutazione dei rischi (CVR): convocazioni, redazione dei verbali delle sedute, archiviazione documentazione, ecc.
- Aggiornamenti sulle normative di settore.
- Gestione pagine WEB.

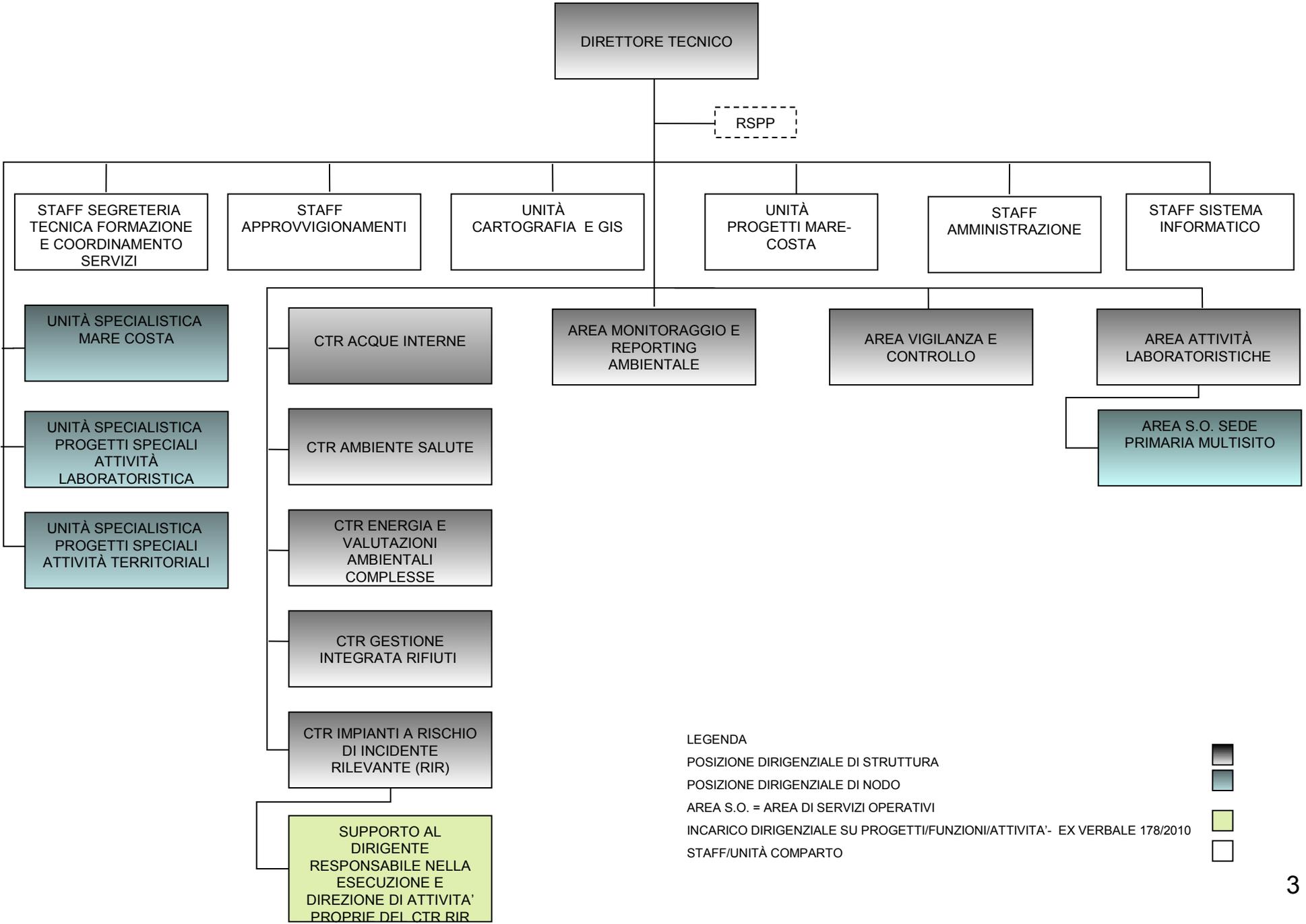
PRINCIPALI COLLABORAZIONI INTERNE/ESTERNE

- Area Vigilanza e Controllo, Unità Cartografia e GIS Direzione tecnica, Servizi Territoriali.
- Enti locali, Vigili del Fuoco, ASL, Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (ISPESL).

DIREZIONE TECNICA MICROORGANIZZAZIONE

DETERMINA N. 454 DEL 30/6/2010
ALLEGATO B





LEGENDA
 POSIZIONE DIRIGENZIALE DI STRUTTURA
 POSIZIONE DIRIGENZIALE DI NODO
 AREA S.O. = AREA DI SERVIZI OPERATIVI
 INCARICO DIRIGENZIALE SU PROGETTI/FUNZIONI/ATTIVITA'- EX VERBALE 178/2010
 STAFF/UNITÀ COMPARTO



